



il Gallo

l'informazione gratis per tutti

Anno XXVII, Numero 09 (731) - 14/27 maggio 2022 - www.ilgallo.it - info@ilgallo.it



IL GALLO NON RICEVE CONTRIBUTI PUBBLICI PER L'EDITORIA, VIVE SOLO GRAZIE AGLI INVESTIMENTI DEGLI INSERZIONISTI

Voglia di lavorà, saltami addosso...

Imprenditori VS lavoratori. «Le aziende vorrebbero assumere ma non trovano personale»; «È colpa del RdC!»; «Proposte trappola, pagateci il giusto e troverete chi vuole lavorare»

> BANDIERA BLU

ESCLUSIONE ECCELLENTE

Il vessillo di Legambiente a **Castro, Melendugno, Nardò, Salve ed Ugento** (*new entry*). **Otranto** fuori per colpa della raccolta differenziata. Il sindaco Cariddi: «Penalizzati per colpe non nostre, attendiamo da anni la gara di Ager- Regione Puglia per poter attivare il porta a porta dell'umido»

2

> COMUNALI

I candidati in corsa

Nomi, schieramenti, trattative e retroscena dai centri salentini chiamati all'elezione del sindaco ed al rinnovo del Consiglio comunale: **Aradeo, Castrignano dei Greci, Castro, Galatina, Matino, Melendugno, Ortelle, Otranto, Ruffano, Scorrano e San Cassiano**

5-9

GALLETTI DI MARTEDÌ

Cerca i 3 galletti tra le pubblicità e, **lunedì 16 maggio dalle 9,30**, telefona allo **0833 545 777**. Tra i primi trenta che prenderanno la linea verrà sorteggiata una **CENA PER DUE** presso l'**HOTEL TERMINAL DI LEUCA** offerta dalla **CAROLI HOTELS**. Gli altri premi ed il **regolamento** a **pagina 23**



Casarano ritrova la sua festa

Dopo due anni di stop, causa pandemia, tornano in calendario celebrazioni e festeggiamenti in onore di **San Giovanni Elemosiniere**. Il culto si è sviluppato attorno all'anno mille grazie ai monaci basiliani

13



Florovivaisti, sono 400 nel Salento



3Domande3 ad alcuni operatori della nostra provincia. Il florovivaismo pugliese vale **185 milioni euro**, l'**11% della produzione nazionale**; **1.500 aziende** e quasi **5mila addetti diretti**

14-16



MF edilizia



MF edilizia | P.zza S. Eufemia, 2 | TRICASE

antoniomusaro76@gmail.com +39 393 9265566

DOVE SVENTOLA LA BANDIERA BLU

New entry e clamorose esclusioni. Castro, Melendugno, Nardò, Salve, Ugento si; Otranto no
Le località premiate per la qualità di acqua e spiagge, i tratti più belli del Salento

➤ La "Bandiera Blu" quest'anno sventolerà in 18 località pugliesi, 5 delle quali nel Salento: **Melendugno, Castro, Salve, Ugento e Nardò.**

Premiati i punti più gettonati, i tratti più belli: **La sorgente** e la **Zinzulusa** a Castro; **Roca, San Foca, Torre Specchia, Torre Dell'Orso** e **Torre Sant'Andrea** a Melendugno; **Porto Selvaggio, Santa Maria al Bagno, Sant'Isidoro, Torre Squillace** a Nardò; **Torre Pali, Marina di Pescoluse, Posto Vecchio** a Salve; **Torre San Giovanni, Torre Mozza e Lido Marmi** a Ugento.

Le reazioni/1 - da CASTRO

➤ L'assessore al turismo **Alberto Capraro**: «Un risultato che premia sforzi importanti e che ci riscatta dall'incidente di percorso dello scorso anno, per cui ci siamo prontamente assunti ogni responsabilità. Abbiamo migliorato ancora una volta servizi, attività e risultati, ponendo maggiore attenzione e dedizione alle tematiche turistiche ed ambientali. Sostenibilità, efficientamenti energetici, sentieristica, servizi turistici, manifestazioni ed iniziative, verde pubblico, percentuale di raccolta differenziata e il nostro ecocentro, purezza delle acque, accessibilità, attrattori culturali sono solo alcuni indicatori di risultato che questa amministrazione continua a migliorare».



Le reazioni/2 - da SALVE

➤ «Da 13 anni consecutivi Salve, con le sue splendide marine», hanno dichiarato il **sindaco Francesco Bellanova** e l'**assessore al turismo Francesco De Giorgi**, «viene premiata con il prezioso riconoscimento della Bandiera Blu. Un premio di tutta la cittadinanza e del quale andare sempre più fieri».

Le reazioni 3 - da MELENDUGNO

➤ «Continuano ad arrivare soddisfazioni grazie al lavoro svolto dall'amministrazione», ha postato su facebook il **vice sindaco Simone Dima**, che ringrazia **«Angelica Petrachi** e tutti i collaboratori che hanno lavorato sodo per questo obiettivo. Soprattutto un grazie ai cittadini che quotidianamente si impegnano per una buona raccolta differenziata e per aver dato vita ad ottime politiche di tutela ambientale».

Le reazioni 4 - da UGENTO

➤ Il **sindaco Salvatore Chiga** sottolinea «l'importante risultato che premia un percorso politico - amministrativo avviato da tempo e che adesso saremo chiamati a consolidare, completare e ad ulteriormente implementare. Uno sforzo enorme che non potrà prescindere dal sempre più sinergico coinvolgimento di tutti i soggetti operanti nel turismo, commercio, artigianato, agricoltura e pesca i quali, insieme alle scuole di ogni ordine e grado, le virtuose associazioni presenti sul territorio ed alle stesse istituzioni saranno chiamati a concorrere al mantenimento degli standard di qualità che il programma bandiera blu, ogni anno, mira ad elevare rendendoli sempre più stringenti ed ambiziosi. Una grande sfida da vincere insieme».

Felicissima anche l'**assessore al turismo Chiara Congedi**: «In questo angolo di Puglia è come se la terra si fosse messa di ingegno. Il verde, il blu e l'azzurro sembrano sfidarsi nel mare di queste spiagge conosciute, come tutto il Salento, nel mondo. Il litorale sabbioso di Ugento è lungo quasi 7 km ed è tutto turisticamente balneabile», osserva l'assessore Congedi, che poi aggiunge: «Abbiamo lavorato tanto in questi anni e tutta l'attività amministrativa è stata orientata alla realizzazione di ingenti interventi strategici funzionali a elevare la competitività territoriale. Il riconoscimento della Bandiera Blu è motivo di orgoglio per la nostra comunità e sicuramente un punto di partenza verso una maggiore vivibilità del territorio».

Le reazioni 5 - da OTRANTO

➤ La Città ha perso la Bandiera Blu per non aver raggiunto il requisito imperativo di una **raccolta differenziata maggiore del 40%**. «Il dato che ci penalizza è indipendente dalla nostra volontà», evidenzia il sindaco **Pierpaolo Cariddi**, «Otranto è uno dei 22 comuni dell'Aro7/Le che attendono da anni la nuova gara da parte di AGER - Regione Puglia che ci consentirebbe di attivare la raccolta porta a porta della frazione umida e che ci porterebbe velocemente a raggiungere alti livelli di raccolta differenziata. Siamo costretti a operare in regime di proroga, con un contratto del 2009, con ditta commissariata». «Poiché il tempo dell'attesa e della pazienza si è esaurito», prosegue il primo cittadino, «in sede Aro7/LE, si è deciso di procedere in autonomia alla costituzione di una Società in house che ci permetterà di elaborare un progetto con nuovi investimenti e implementazione di servizi, tra cui la raccolta dell'organico. Siamo pertanto certi e sereni che il prossimo anno la Bandiera Blu tornerà a sventolare sulle nostre spiagge», conclude Cariddi, «teniamo a sottolineare, tuttavia, che un parametro, anche se vincolante, non è rappresentativo dei sacrifici e del lavoro costante che abbiamo svolto e svolgiamo sulla tutela dell'ambiente. Purtroppo è solo la nostra comunità che si fa carico dei costi di raccolta e smaltimento per garantire a tutto il comprensorio spiagge e pinete pulite e una città ordinata, dignitosa, apprezzata da tutti e orgoglio dell'intera Puglia».



Pescheria del Porto

ZONA PORTO • TORRE SAN GIOVANNI • UGENTO

APERTI
TUTTO L'ANNO

PRODOTTI ITTICI FRESCHI E SURGELATI - DETTAGLIO ED INGROSSO



CENTRO
SPEDIZIONE
MOLLUSCHI
BIVALVI VIVI



Friggitoria
del Porto

PESCE FRESCO - FRUTTI DI MARE

Gustate le nostre squisitezze!

Tel/fax 0833.931904 - cell. 347.1233411 Pescheria del Porto
www.pescheriadelporto.com | info@pescheriadelporto.com | pescheriadelporto@alice.it

PREZZARIO OBSOLETO E ASTE DESERTE

PNRR a rischio. Settore costruzioni: Puglia unica regione in Italia col **prezzario per bandi pubblici fermo al 2019**. Lo sfogo del presidente di Ance Puglia Nicola Bonerba

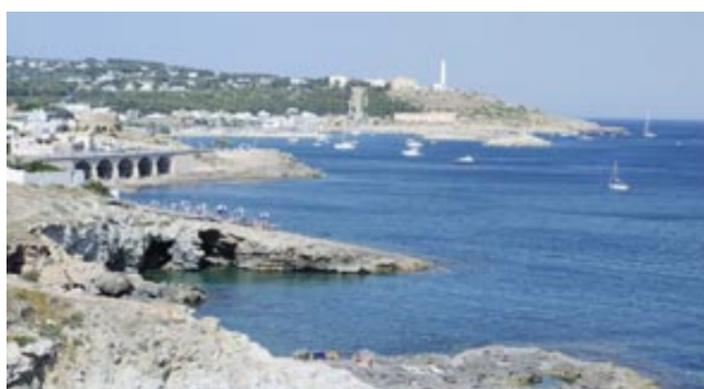
Turismo: le mete salentine preferite dai tedeschi

In vista dell'estate. La località più cliccata è **Gallipoli**, poi **Otranto** e **Torre dell'Orso**. Gallipoli è anche la più costosa. Seguono **Leuca**, **Porto Cesareo** e **Otranto**

➤ Anche per l'estate 2022 la **Puglia** non smette di essere una delle regioni italiane più attrattive per i vacanzieri di ogni parte del mondo. Ma quali sono le località più gettonate per la prossima alta stagione estiva in terra pugliese?

Nella graduatoria di *holidu.com*, uno dei maggiori motori di ricerca tedesco per case e appartamenti vacanza d'Europa, sono state indicate le 30 destinazioni della Puglia più ricercate on line, relative a soggiorni **tra il 1° giugno e il 30 settembre 2022**.

La città più cliccata risulta essere **Gallipoli**: località simbolo della movida estiva salentina, che precede **Otranto**



ed **Ostuni** che completano il podio, segue **Torre dell'Orso** e **Porto Cesareo** a chiudere la top 5. Al sesto posto **Pescoluse di Salve**, che precede Vieste, Monopoli, mentre **Lecce** chiude la top 10. **Prezzi medi**: la località più

costosa risulta essere **Gallipoli** con € 244 in media a notte, segue a ruota **Leuca**, poi **Porto Cesareo** e **Otranto**, sopra il muro dei € 230 a notte, fino ad arrivare a **Polignano a Mare**, con in media € 220 a notte.



«Siamo a maggio 2022 e la Puglia è l'unica regione italiana il cui prezzario per i bandi pubblici è fermo al 2019. Un listino obsoleto che non tiene conto del rincaro dei prezzi delle materie prime, cresciuti in maniera esponenziale da inizio anno, e dei costi di produzione aumentati a causa del caro energia. Una situazione drammatica e insostenibile per l'intero comparto la cui prima conseguenza è il crescente numero di gare per opere pubbliche che nell'ultimo periodo stanno andando deserte».

Il grido d'allarme è del **presidente di Ance Puglia Nicola Bonerba** e, facile immaginarlo, anche di tutti i costruttori pugliesi, delusi per i ritardi della Regione Puglia nell'aggiornamento del prezzario per i bandi pubblici «nonostante le ripetute rassicurazioni ricevute dall'assessore Piemontese sin dallo scorso ottobre in occasione del Saie sull'imminente revisione dei listini, di fatto mai avvenuta. Amareggia la pessima gestione di questa vicenda, in antitesi con le brillanti azioni dell'ente regionale in tanti campi ma che, in questo caso, indossa la maglia nera a livello nazionale».



Nicola Bonerba

«È desolante constatare che, per legge, l'aggiornamento dei listini per il 2022 dovrebbe avvenire entro giugno – aggiunge Bonerba – e che quello che stiamo attendendo da tempo è, invece, la revisione relativa ai prezzi del 2021; revisione che, ovviamente, non terrà conto dell'ulteriore rialzo dei prezzi vissuto nei primi mesi dell'anno, acuitosi con lo scoppio della guerra».

«Il prezzario regionale va aggiornato ad horas – conclude Bonerba. In caso contrario, il comparto pugliese delle costruzioni rischia il tracollo con, paradossalmente, una montagna di risorse messe a disposizione dal PNRR per le opere pubbliche in Puglia che non potranno essere spese per l'antieconomicità dei bandi».



SALVATORE CARACUTA

MATERIALI E ATTREZZATURE EDILI
PONTEGGI E LEGNAMI
TRAVI LAMELLARI
SERVIZIO GRÙ

PROBLEMI DI PONTEGGIO?

Rivolgiti a Noi

NOLEGGIAMO
M/S PONTEGGIO METALLICO PREFABBRICATO
E MULTIDIREZIONALE

PROGETTAZIONE, CONSULENZA E PIMUS
PRESSO I VOSTRI CANTIERI - PREVENTIVI GRATUITI

➤ **INFO: 338.17 988 62 | 338.86 140 73 | 0836.586228**
ale_caracuta@hotmail.com

PREMIO LILT A SUOR MARGHERITA E QUARTA

“Flavia Inguscio e Vittorio Velotti”. I due riconoscimenti principali assegnati alla direttrice generale dell’ospedale “Panico” di Tricase e all’imprenditore titolare di “Quarta Caffè”

La quindicesima edizione del “Premio Flavia Inguscio-Vittorio Velotti”, organizzato dalla delegazione di Melissano e dalla sezione provinciale della Lilt (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori), è stato un punto di rottura col passato e, contemporaneamente, un vivido segnale di speranza per il futuro.

Nell’accogliente atmosfera del Centro Culturale “Quintino Scozzi” di Melissano sono stati assegnati undici riconoscimenti, tesi a premiare il mondo del volontariato, soprattutto quello più nascosto, che si alimenta nel silenzio e nell’umiltà. Il Premio nacque nel 2006, per volontà di Vittorio Velotti, primo fondatore, nel 1992, della delegazione Lilt a Melissano. Lo dedicò alla moglie Flavia Inguscio, che gli fu accanto sino all’ultimo e che spese gran parte della sua vita nel volontariato.

La serata è stata presentata da Monia Saponaro e introdotta dai saluti Enrico Corvaglia, presidente della Commissione del Premio. «Vittorio», ha spiegato il prof. Corvaglia, «mi ha insegnato diverse cose nel cammino comune, mai salendo in cattedra, ma, semplicemente, facendo, risolvendo i problemi. Dava sicurezza a tutti e, proprio in queste occasioni, sentiamo particolarmente la sua mancanza, così come quella di sua moglie Flavia».

Toccanti parole sono state spese per Vittorio anche dal sindaco di Melissano, Alessandro Conte, che ne ha ricordato la verve, lo spirito critico e la forza intellet-



tiva, ma anche la profonda conoscenza della storia, della cultura e delle tradizioni di Melissano.

I due premi principali dell’edizione 2022 sono andati a suor Margherita Bramato, direttrice generale dell’ospedale “Cardinale G. Panico” di Tricase, e ad Antonio Quarta, imprenditore e titolare dell’azienda “Quarta Caffè”.

«La figura di suor Margherita», si legge nella motivazione del premio consegnato dal dott. Carmine Cerullo, presidente della Lilt Lecce, «rappresenta un moderno esempio di management nella gestione di una grande realtà sanitaria come l’azienda ospedaliera di Tricase, laddove i valori del rigore scientifico e della solidarietà umana si coniugano con estrema efficacia».

A suor Margherita, tra l’altro, è stato riconosciuto il grande impegno «per la femminilizzazione nella professione medica, da lei

vista come una grande opportunità e un valore aggiunto per la funzionalità del Sistema Sanitario, grazie alla grande capacità di ascolto, all’empatia innata e alla profonda attitudine alla cura della donna».

Ad Antonio Quarta è stato dato merito per la grande attenzione riposta nei temi ambientali e legati alla sostenibilità e alla tutela del territorio. A tali principi s’ispira il Progetto Natura, lanciato già 35 anni fa, che l’ha guidato a investire sulle energie rinnovabili per la sua azienda (oggi coperta al 40% da energia pulita) e a proporre, di recente, sul mercato una capsula per il caffè totalmente biodegradabile e, pertanto, ecosostenibile al 100%, rifiutandosi di investire sulla classica capsula non riciclabile e, di conseguenza, anche ai profitti a essa legati. Quarta, dialogando col dott. Giuseppe Serravezza, responsabile scientifico della Lilt Lecce, che gli ha consegnato il premio, ha manifestato la volontà di istituire, per la prossima edizione dell’“Inguscio-Velotti”, un riconoscimento speciale dedicato ai più giovani.

Menzione speciale per l’associazione “Lorenzo Risolo” di Trepuzzi, nata dopo la prematura scomparsa di Lorenzo, a soli 14 anni, su impulso dei suoi genitori. Il sodalizio è in prima linea a sostegno dei bambini colpiti da malattia e delle loro famiglie. Per i piccoli, l’associazione s’ingegna per dar loro la possibilità di fare delle esperienze che possano alleviare, in parte, il dolore fisico e psichico. Per le famiglie, fornisce vicinanza e sostegno, sociale e economico, quando necessario.

Commovente la sezione dedicata ai due premi alla memoria. Sono state ricordate le figure di Tiziana Torchetti, architetto di Racale, e di Roberto Faiulo, psicologo, di Melissano.

Entrambi hanno speso la loro vita donandosi agli altri, mettendo a disposizione del prossimo le loro conoscenze professionali, coniugandole con il profondo spirito di servizio nei confronti dei più sofferenti e bisognosi.

Sei, infine, le segnalazioni di merito che sono state assegnate a: Fondazione “Daniela e Paola Bastianutti” di Casarano; “La Crisalide”, cooperativa sociale onlus di Fellingine; “Arcobaleno su Tanzania”; alle volontarie Lilt Cristina De Vittorio di Gallipoli (che ha strappato applausi con una sua poesia dedicata alla “Vita”), Gabriella Monsellato di Presicce e Maria Antonietta Bortone di Montesano Salentino.

I premi sono stati realizzati dal maestro Orlando Sparaventi di Parabita e rappresentano delle api, simbolo di laboriosità e di generosità. La manifestazione è stata accompagnata dalle esibizioni del M° Francesco Faiulo, baritono, laureato in Discipline musicali presso il Conservatorio “Tito Schipa” di Lecce, che ha cantato “Go down Moses” (brano negro spiritual), “Non, je ne regrette rien” di Charles Dumont e ha eseguito, al pianoforte, una Fantasia drammatica tratta dalla “Tosca”. L’appuntamento per l’edizione numero 16 del “Premio Inguscio-Velotti” è fissato per l’8 marzo 2023.

SANITARIA
ORTOPEDIA
Fe. Vi.
di Michelina Tucci
CONVENZIONATO A.S.L.

TRICASE
via Leone XIII snc - via Morgagni, 30
ZONA OSPEDALE «Card. G. Panico»
Tel. 0833.542656
Tel. 0833.542394
Fax 0833.775162

ORTOPEDIA
** Fe. Vi. **
CONVENZIONATA A.S.L. - INAIL

***FE.VI.* s.r.l.**
TRICASE - via G. Morgagni, 30
Tel/Fax 0833 542394
GAGLIANO DEL CAPO
via Unità d’Italia, 11
Tel/Fax 0833 547358

www.ortopediafevi.com

Professionalità, Esperienza e Semplicità al Tuo fianco

VIVIAMO UNA STAGIONE DIFFICILE

Aspettando le Amministrative. Dal conflitto russo-ucraino al **rischio di una guerra mondiale**, dalle **difficoltà economiche alla pandemia**, fino ai problemi atavici che attanagliano il **Salento...**



Il mese di maggio si è aperto con una serie di problemi che coinvolgono **il mondo, la nostra nazione, il Salento** in un intreccio da non sottovalutare.

Il conflitto russo-ucraino innanzitutto. Il quale rischia sempre di più di trasformarsi in **conflitto mondiale** e le cui ripercussioni, di là dalla tragedia del popolo ucraino, si colgono altresì sulla **economia di vari Paesi occidentali**, in particolare sull'Italia che dal punto di vista energetico molto dipende dai gasdotti provenienti della Russia.

E poi l'oscura presenza della **pandemia**, verso la quale, nonostante le recenti aperture, occorre comunque essere accorti e non esporsi, specialmente i più avanti nell'età, a possibili contagi.

Questi due aspetti, i quali caratterizzano l'anno 2022, generano poi nel loro interno altri problemi. Per restare all'Italia, **le imminenti elezioni amministrative** potranno consentire di individuare un orientamento generale della popolazione nei confronti di un governo in cui non mancano le divisioni interne e le contraddizioni. Si dovrà soppesare il numero degli astensionisti, delle convergenze verso i partiti nazionali, come saranno significativi i risultati intorno ai **quesiti referendari**. Il problema di una attenta **riforma della Giustizia** è, infatti, di fondamentale importanza. Nel mentre **il ministro della Pubblica Istruzione Bianchi** si fa promotore di un **decreto legge sul reclutamento e aggiornamento degli**



insegnanti piuttosto farraginoso e privo di un reale incremento economico nei confronti di stipendi ormai del tutto inadeguati. Il discorso burocratico si sostituisce a quello educativo con **non pochi danni sulla formazione dei ragazzi e degli adolescenti, oltre che a ripercuotersi sullo status dei docenti**. Vi è poi da tener presente la recente sentenza della Corte Costituzionale sul **doppio cognome del figlio**, escludendo l'automatismo dell'imposizione del solo cognome paterno; sentenza che pone fine ad una usanza millenaria e solleva una serie indefinita di variabili. Si aggiunga la ventilata **riforma del catasto** con un conseguente aggravamento di tasse su una popolazione già stremata. Per quanto riguarda poi **la costa da Otranto a Leuca** permane la questione del **Parco eolico offshore** che sfregia l'ine-

guagliabile bellezza del panorama, mentre il Salento non conosce ancora la presenza dell'**alta velocità** e le linee di collegamento sono sempre obsolete. Si pensi al fastidioso percorso Lecce-Taranto e all'annoso problema della **strada statale Maglie-Leuca** (la famigerata 275) di cui si continua a parlare e di cui si dà per certo che si farà, anche se il caso ci ricorda i versi sull'araba fenice: *Che vi sia, ciascun lo dice; Dove sia, nessun lo sa.*

Il tutto con l'**inflazione che sale** e il territorio che assiste ad un **graduale spopolamento**. Molti giovani partono per altre parti della Penisola e del mondo, e non rientrano. Il che genera una serie di problemi che tra l'altro riguardano la forza propulsiva del Salento. **Né si riesce ancora a veramente integrare gli immigrati** provenienti da altri Paesi, i quali costituiscono in moltissimi casi un corpo a sé stante con conseguenti difficoltà di vita dignitosa e serena.

Al contempo, il **reddito di cittadinanza** è divenuto fine a se stesso e non è servito a promuovere nuovi sbocchi lavorativi, provocando una ulteriore stagnazione della vita dei paesi.

Quello che intanto va imponendosi, in campo linguistico, economico e comportamentale, è una **omologazione** scaturita da un potere anonimo che si afferma per il tramite dei **social** e che manifesta il trionfo di una globalizzazione strettamente collegata al binomio tecnica-profitto di cui si servono le multinazionali.

E ci si vuole fermare qui. Tutto questo è

stato ricordato non per il gusto di "*fare la Cassandra*", ossia per illustrare degli eventi funesti, ma semplicemente per offrire, sia pure rapidamente, il quadro di una situazione generale da cui occorre venir fuori per il bene di tutti, e per uscire dalle difficoltà è necessario un impegno a diversi livelli.

In primo luogo è essenziale che vi sia una reale **Unione Europea**, autonoma e indipendente, coesa spiritualmente nel suo interno e non semplicemente un mero accostamento economico di Stati divisi da interessi e tradizioni plurisecolari e quindi di fatto protesi a salvaguardare i propri interessi.

Si tratta insomma del discorso sul bene comune, sul quale in linea di principio si è di solito tutti d'accordo per poi non esserlo nei fatti. E tuttavia oggi più che mai, proprio nel momento in cui dominano il **relativismo**, la **secolarizzazione**, l'**edonismo**, l'**omologazione**, l'**inutile frammentarietà dei punti di vista**, diventa necessario riprendere il discorso sulle alte concezioni della vita e, se ciò non può essere promosso dall'alto, deve allora essere gradualmente sostenuto da tanti piccoli gruppi che interagiscano tra loro superando la propria particolarità per il conseguimento del bene collettivo.

Può essere un'utopia, ma indubbiamente è un percorso da compiere.

Sarebbe opportuno che nel piccolo delle **votazioni amministrative** si tenesse conto di tutto questo.

Hervé Cavallera



CITTA' DI MELISSANO

PROVINCIA DI LECCE

SI AVVISA

CHE ALL'ALBO PRETORIO ON-LINE E' STATA PUBBLICATA LA GRADUATORIA PROVVISORIA FINALIZZATA ALL'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI PROPRIETA' ARCA SUD SALENTO (EX I.A.C.P.) DELLA PROVINCIA DI LECCE, DISPONIBILI E/O CHE SI RENDERANNO DISPONIBILI NEL COMUNE DI MELISSANO.

Melissano, 11 aprile 2022

Il Responsabile del Settore Tecnico
geom. Walter Piccolo

BREVE GUIDA ALLE ELEZIONI COMUNALI

Il vademecum. Come e quando si vota, data ed orari, come funziona il sistema elettorale, chi può votare, quante preferenze si possono dare e come si esprimono

La data delle **elezioni amministrative** sarà **domenica 12 giugno**. Nello stesso giorno si voterà anche per i referendum sulla giustizia. Si potrà votare **dalle 7 alle 23**. L'eventuale **ballottaggio** si terrà 14 giorni dopo il primo turno, quindi **domenica 26 giugno**.

Il sistema elettorale per le elezioni comunali è il più rodato tra quelli in vigore in Italia per le varie consultazioni elettive: funziona in modo continuativo dal 1993, con modifiche minime.

Ecco chi vota per le amministrative nei Comuni: i requisiti prevedono la cittadinanza italiana, la maggiore età e la residenza nella città in cui si partecipa alle elezioni.

Il sindaco è un organo monocratico a elezione diretta: sono i cittadini a scegliere direttamente la persona che ricopre la carica. Nelle stesse date delle amministrative si eleggono anche i componenti del **consiglio comunale**.

Come si vota

Nei comuni **con più di 15mila abitanti:** si può fare una **croce sul nome del candidato sindaco** per votare soltanto il candidato e non una delle liste o dei partiti a lui collegati; si può votare tracciando una **croce sul simbolo della lista**, e in questo caso il voto viene attribuito sia alla lista che al candidato sin-



daco; si può fare la "X" sia sul **simbolo della lista** che sostiene un candidato sindaco, **sia sul nome del candidato**, dando il voto a entrambi.

Possibile anche il voto disgiunto: si può fare una croce sul nome di un candidato sindaco e una sul simbolo di una lista che appoggia un candidato diverso. Nei centri **sotto i 15mila abitanti** è prevista **solo una lista** collegata a ogni candidato sindaco e **non è consentito il voto disgiunto**.

Si può votare tracciando una X sul nome del candidato sindaco, sul simbolo della lista o esprimendo una preferenza per il Consiglio comunale.

La **scheda elettorale** è divisa in colonne che riportano i nomi dei candidati sindaco. In ciascuna colonna ci sono i simboli delle liste che sostengono quel candidato. Accanto al simbolo di ogni

lista c'è uno spazio bianco: è qui che si esprimono le proprie **preferenze per i candidati al consiglio comunale**.

Nei Comuni **con più di 5mila abitanti** quando si vota è possibile dare **fino a un massimo di due preferenze**, all'interno della stessa lista o partito: si esprimono scrivendo di proprio pugno il **cognome dei candidati** (o il nome e cognome in caso di omonimia) e, nel caso di due preferenze, bisogna indicare **un uomo e una donna**. Se si scelgono due candidati dello stesso genere (due uomini o due donne) la seconda preferenza viene annullata per effetto delle regole sulle **"quote rosa"** e sulla parità di genere.

Nei paesi **con meno di 5mila abitanti** si può invece indicare **una sola preferenza**. Ovviamente l'elettore può anche lasciare in bianco il rigo delle preferenze.

Chi vince, quando si va al ballottaggio

Nei Comuni con **popolazione superiore ai 15mila abitanti** è eletto sindaco il primo candidato che ottiene il 50% più uno dei voti.

Se nella data del primo turno nessuno raggiunge questa soglia, i due candidati più votati vanno al **ballottaggio**, una sfida **secca**, senza liste e che riguarda solo la carica di sindaco. Per la formazione del Consiglio comunale si fa riferimento ai risultati del primo turno delle amministrative. L'eventuale ballottaggio è in programma 14 giorni dopo il primo turno, il **26 giugno**. I candidati ancora in corsa possono stringere alleanze con le liste rimaste escluse.

Il ballottaggio per i centri con meno di 15mila abitanti è previsto solo nel rarissimo caso che i candidati sindaco raccolgano un identico numero di voti al primo turno: in questa situazione si torna alle urne dopo 14 giorni. Se dal ballottaggio emergesse di nuovo una parità verrà eletto il candidato più anziano.

Quando c'è solo un candidato sindaco

Ove sia stata ammessa e votata una sola lista, sono eletti tutti i candidati compresi nella lista ed il candidato a sindaco collegato, purché essa abbia riportato un numero di voti validi non inferiore al 50% dei votanti ed il numero dei votanti non sia stato inferiore al 50 per cento degli elettori iscritti nelle liste elettorali. Qualora non si siano raggiunte tali percentuali, la elezione è nulla.

CON IL PATROCINIO DI

REGIONE PUGLIA CITTÀ DI LECCE Camera di Commercio CONFCOMMERIO

Medical Estetica

14 | 15 | 16 MAGGIO 2022

LECCE FIERE | PIAZZA PALIO

www.esteticamenteinfiera.it

CON IL PATROCINIO DI

REGIONE PUGLIA CITTÀ DI LECCE Camera di Commercio CONFCOMMERIO

ESTETICA mente IN FIERA

14 | 15 | 16 MAGGIO 2022

LECCE FIERE | PIAZZA PALIO

ESTETICA ACCONCIATORI MEDICINA ESTETICA

www.esteticamenteinfiera.it

RICHIEDI UN BIGLIETTO GRATUITO CON UN MESSAGGIO WHATSAPP AL N. 377 4676 877

GALATINA: 4 CANDIDATI SINDACO, 30 LISTE

La grande corsa. La competizione forse più accesa di sempre in città con la partecipazione di 30 liste che confluiscono nelle coalizioni a sostegno degli aspiranti primi cittadini



Marcello Amante



Sandra Antonica



Antonio Antonaci



Fabio Vergine

➤ Come anticipato già da tempo su queste colonne saranno 4 i candidati sindaco a Galatina. Correranno per la poltrona più ambito di Palazzo Orsini: il primo cittadino uscente **Marcello Amante**, a capo del **Polo Civico per Galatina**, la cui area di riferimento è quella di centrodestra anche se connotata anche da adesione di estrazione politica diversa; **Sandra Antonica** che raggruppa le forze di tradizione progressista; **Fabio Vergine** con **Galatina di Tutti**, una coalizione che gode di un sostegno trasversale che va dalla Lega ad alcuni rappresentanti del Pd; **Antonio Antonaci** con il suo **Progetto per Galatina**. La battaglia si preannuncia aspra e combattuta anche perché saranno davvero tante le liste ed i candidati consiglieri in campo.

➤ Al momento di andare in stampa, due giorni prima dell'ufficializzazione delle liste (**sabato 14 maggio**, Ndr) al **Polo Civico per Galatina** di **Marcello Amante** aderiscono otto liste: **Galatina In Movimento**, **Domani**, **Forza Civica con Amante Sindaco**, **Progressisti per Galatina Con Amante**, **Nova Polis Galatina**, **Idea Galatina** e **Puglia Popolare Galatina**.

➤ Dovrebbero essere sei le liste in appoggio a **Sandra Antonica**: **Partito democratico**, **Movimento 5 Stelle**, la civica della candidata sindaco **Ex Novo**, **Galatina per Galatina** e **Obiettivo Comune**, **Attiva Sandra Antonica Sindaco**. La coalizione ha incassato anche l'appoggio di **Articolo Uno** e **Sinistra italiana**.

➤ Ufficializzate online le sei liste del **Progetto per Galatina** a sostegno di **Antonio Antonaci**: **Patti Chiari**, **GalatinUp**, **Lista Antonio Antonaci Sindaco**, **Galatina Altra**, **Alleanza Democratica per Galatina**.

➤ Undici, invece, le liste nella coalizione **Galatina di Tutti**, di **Fabio Vergine**: **Prima Galatina**, **Galatina Spazio Aperto**, **Io amo Galatina**, **Noi per Galatina**, **Focus**, **Unitisivince** (annovera anche alcuni soci di **Galatina al Centro**), **Avanti Insieme**, **Direzione Futuro**, **Esserci per Galatina**, **Movimento Regione Salento**, **Noi nuovi Orizzonti per l'Italia** che fa capo all'ex ministro **Elisabetta Trenta**. Vergine gode anche del sostegno del consigliere regionale **Donato Metallo**.

➤ Tranne sconvolgimenti dell'ultima ora sulla dead line di sabato 14 maggio a mezzogiorno saranno dunque 4 i candidati sindaco e addirittura 30 le liste a sostegno. Candidati sindaci a parte, vuol dire che, in una città di circa 27mila abitanti, saranno 480 i candidati in corsa per uno scranno di consigliere comunale a Palazzo Orsini.



**DAI FORZA E FIDUCIA
ALLA RICERCA SUI TUMORI
CHE COLPISCONO LE DONNE**

DONA ORA
45521
airc.it

Dall'1 maggio al 31 agosto dona al 45521

2 € con sms da cellulare personale



5 € con chiamata da rete fissa



5 o 10 € con chiamata da rete fissa



ELEZIONI COMUNALI: I CANDIDATI SINDACO E

Fascia tricolore cercasi. Tutti i nomi e le liste da Aradeo, Castrignano dei Greci, Castro, Matino, Melendugno, Ortelle, Otranto, Ruffano, Scorrano, San Cassiano

ARADEO

La città, ancora segnata dalla prematura scomparsa del sindaco **Luigi Arcuti**, deceduto lo scorso febbraio (aveva 57 anni, era ricoverato al Dea di Lecce dopo aver contratto il Covid), tornerà alle urne per eleggere il nuovo governo cittadino. Da tempo ufficiale la candidatura dell'assessore **Giovanni Mauro** alla guida del gruppo uscente "**Aradeo cambia - Avanti insieme**".

In lista praticamente confermata in blocco la squadra che ha amministrato negli ultimi cinque anni.

Al momento di andare in stampa, a 48 ore dalla presentazione delle liste (termine ultimo sabato 14 maggio a mezzogiorno), ancora fluida, invece, la situazione riguardo una eventuale seconda lista in contrapposizione agli uscenti. Se alla fine tutto sarà andato per il verso giusto in contrapposizione a Giovanni Mauro, dovrebbe esserci **Daniele Perulli**, sostenuto dalla lista "**Ripartiamo**".

CASTRIGNANO DEI GRECI

Nota già da tempo la ricandidatura del sindaco uscente **Roberto Casaluci** sostenuto da "**Avanti Castrignano**". Confermato quasi completamente, tranne qualche integrazione, il gruppo, inquadrabile nell'area di centrosinistra, che ha amministrato negli ultimi cinque anni.

Sulla sua strada Casaluci troverà **Pierluigi Meleleo**, fittiano di Fratelli d'Italia, a capo della lista civica del movimento "**Ora si cambia**" che fa riferimento all'area di centrodestra. Rispetto a cinque anni, infine, non ci sarà una lista del **Movimento 5 Stelle**.

MELENDUGNO

Sarà sfida a due tra **Simone Dima** e **Maurizio Cisternino**. Esauriti i due mandati consentiti dalla legge, non poteva essere ricandidato per la carica più importante **Marco Potì** che, comunque, sarà candidato al consiglio comunale. La scelta del

gruppo è così ricaduta sul vice sindaco uscente **Simone Dima** che sarà sostenuto dalla lista "**Insieme più di Prima**", con forti connotazioni di centrosinistra e figlia delle storiche sezioni socialiste di Melendugno e Borgagne.

"**Una Città per Tutti**" è la lista a sostegno di **Maurizio Cisternino**, consigliere per la prima volta nel 1982 e, da **42 anni**, sulla scena politica di Melendugno (è stato anche assessore durante il primo mandato di Potì).

SCORRANO

Al momento di andare in stampa, a 48 ore dall'ufficializzazione delle liste, certe le candidature di **Mario**

Pendinelli, sostenuto dalla civica "**Per Scorrano**" e **Fernando Presicce**, a suo tempo vice proprio di Pendinelli, candidato sindaco della lista civica "**Andiamo Avanti**".

Necessario attendere sabato a mezzogiorno, invece, per sapere se alla fine ci sarà anche una terza lista: "**Cambiamenti**" con **Enzo Blandolino**, candidato sindaco. Vale la pena ricordare

quanto è avvenuto in sede di trattative prima della definizione delle liste: è stato fatto il tentativo di raggruppare tutte le forze in campo in un'unica lista con un unico candidato sindaco, per dare un segnale forte alla città dopo il periodo di commissariamento.

La trattativa è andata anche parecchio avanti ma, alla fine, è saltata perché non si è trovato l'accordo totale sui nomi che avrebbero dovuto comporre la lista da presentare.

SAN CASSIANO

A **San Cassiano**, dopo aver completato anche il terzo mandato, finisce ufficialmente l'era

Gabriele Petracca, non certo quella del gruppo politico rappresentato dalla lista **Insieme per San Cassiano**. Gruppo localizzabile nell'area di centrodestra ma che riunisce forze di diversa estrazione. Anche se al momento di andare in stampa mancava ancora l'ufficialità, appariva pressoché certo che il candidato naturale dovesse essere il **vice sindaco uscente Oronzo Lazzari**. Nessuna certezza sulla presenza o



meno di una seconda lista (ed un secondo candidato) in contrapposizione. **Progetto per San Cassiano** si è tirato fuori per tempo, avvertendo, la cittadinanza con dei manifesti sul fatto che non avrebbe partecipato alla competizione elettorale. A poche ore dall'ufficializzazione delle liste, dunque, aleggiava lo spettro di un solo candidato sindaco anche se in paese molti si dicevano convinti che alla fine qualche rappresentante del Pd e di altre forze avrebbero provveduto a proporre un concorrente a Lazzari. I dubbi si dissiperanno solo al momento della presentazione delle liste.

VOTA

per

SCORRANO

MARIO PENDINELLI
CANDIDATO SINDACO

- VALORIZZAZIONE DI SCORRANO «LUOGO DELLA LUCE»**

La brand image e il marketing territoriale-culturale-emozionale devono caratterizzare i Luoghi e i Beni Culturali di "eccellenza" di Scorrano, ormai nota come la «Città delle Luminarie».
- ARREDO URBANO INNOVATIVO ED ECOSOSTENIBILE**

Un arredo urbano innovativo, migliorato e con caratterizzazione, può risolvere molti problemi di una comunità, aumentarne la qualità della vita e rendere i luoghi più vivibili.
- MUSEO INTERATTIVO DELLA LUCE E DELLE LUMINARIE**

È necessaria la valorizzazione delle future attività del Museo delle Luminarie sia con la finalità di incrementare i flussi turistici e sia per la promozione delle attività economiche e produzioni tipiche locali.
- PARCO DEL BENESSERE, ATTIVITÀ SPORTIVE E DEL TEMPO LIBERO**

Gli spazi pubblici devono ritornare ad essere "spazi della Comunità", luoghi identitari di aggregazione e crescita sociale, aree di tutti e fruibili da tutti.
- RIUSO IMMOBILI E AREE COMUNALI**

Recupero delle aree comunali e ristrutturazione con riuso degli immobili già esistenti e abbandonati, nella logica del freno alla cementificazione e della tutela dell'ambiente e del paesaggio.
- DIGITAL COMPETENCE CENTER**

Favorire le competenze digitali con impatto sull'intera cittadinanza e sul sistema commerciale e produttivo locale, così aumentando le opportunità offerte dalla digitalizzazione.
- CITTADINANZA "5R"**

Ridurre, riutilizzare, riciclare, recuperare, rigenerare: le 5 "R" dell'economia circolare per lo sviluppo di un modello sostenibile, per costruire un futuro migliore per le prossime generazioni.
- REENGINEERING DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

Ammodernamento e semplificazione organizzativa, ottimizzazione delle procedure dell'Amministrazione Comunale per migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi ai cittadini.

LE LISTE IN OGNUNO DEI PAESI DOVE SI VOTA

Aspettando il 12 giugno. Gli schieramenti, le trattative, i retroscena da tutti i centri del Salento chiamati all'elezione del sindaco ed al rinnovo del Consiglio comunale



ORTELLE



Non si potrà ricandidare il sindaco uscente **Francesco Rausa** che ha già

completato i due mandati previsti dalla legge (in realtà più di due perché alla sua prima elezione di dimise prima di metà mandato), così il gruppo uscente, confluito nella lista **"Continuità, Tradizione, Futuro - Insieme per lo Sviluppo"**, sosterrà la candidatura di **Edoardo De Luca**, vice sindaco uscente.

La lista è inquadrabile nell'area di centrodestra (il candidato sindaco, fittiano, è vicino a Fratelli d'Italia) anche se aperta ad estrazioni politiche diverse ed ha stretto un accordo con il Movimento Regione Salento. Sicuro rivale di De Luca sarà **Alessandro Caputo**, avvocato, 40 anni senza alcuna esperienza amministrativa alle spalle, sostenuto dalla lista trasversale ma con concentrazione nell'area di centrosinistra **"Per il Bene Comune"**.

A poche ore dalla presentazione delle liste ballava ancora l'ipotesi di una terza forza in campo, quella del movimento civico **"Rinnovamento e Libertà"**.

Difficilmente però ci sarà una terza lista in corsa. L'ufficialità arriverà alle 12 di sabato 14 maggio, termine ultime per la presentazione ufficiale delle liste.

CASTRO



Come si dava per certo da tempo si ricandida per un secondo mandato il sindaco

Luigi Fersini (66 anni) che conferma pressoché in blocco la squadra degli uscenti: **"Amiamo Castro"** è una lista che fa riferimento all'area di centrodestra ma trasversale e aperta anche a componenti di diversa estrazione. Il guanto di sfida, intanto, è già arrivato da **"Uniti per Castro"**, la civica trasversale che sostiene **Alfonso Capraro**, 59 anni, dipendente del Ministero della Difesa e già sindaco dal 2012 al 2017.

A 48 ore dal termine ultimo per la presentazione delle candidature non vi era ancora l'ufficialità di una possibile terza lista: quella del movimento civico culturale **Solo per Castro**.

Nel caso fosse ufficializzata, la lista sosterebbe la candidatura a

sindaco di **Angelo Valguarnera**, 34enne insegnante di scuola primaria e fondatore del movimento.

RUFFANO



A **Ruffano** certa la ricandidatura dell'uscente **Antonio Rocco Cavallo** e della

squadra di **"Direzione Comune"** che ha governato negli ultimi cinque anni, mentre si sono trascinati fino all'ultimo i punti interrogativi su presunti, eventuali rivali del sindaco uscente. Per lungo tempo si è data per certa proprio la possibilità che Cavallo corresse da solo, senza ostacoli, se non quello del quorum, verso la riconferma. Con l'avvicinarsi dell'ultima settimana utile, poi, sono aumentati i decibel dei rumors riguardo a grandi manovre delle forze di opposizione per poter presentare un progetto ed una candidatura credibile in contrapposizione al sindaco uscente. È rimbalzata la soffiata di una possibile candidatura addirittura di **Claudio Sparascio**, assessore ai lavori pubblici uscente in contrapposizione al "suo" sindaco. Voci che, per la verità, non hanno trovato

conferma negli ambienti della politica ruffanese. Confermate invece le **"grandi manovre"**, con l'ipotesi, con il passare delle ore sempre più probabile di due liste, una con a capo **Pasquale Gaetani**, l'altra a sostegno di **Massimo Cantoro**. Tranne clamorosi ribaltamenti a ridosso della **dead line** di sabato a mezzogiorno, quindi, l'uscente Cavallo, sulla strada del secondo mandato troverà gli ostacoli Cantoro e Gaetani, di nuovo in campo dopo i lunghi anni di accese sfide con **Nicola Fiorito**.

MATINO



"Amiamo Matino", il gruppo che ha amministrato il paese negli ultimi cinque

anni, sosterrà l'uscente **Giorgio Salvatore Toma**. Al momento di andare in stampa nessuna certezza riguardo una lista in contrapposizione a quella di Toma. Rumors indicavano in **Luigi Mario Provenzano** consigliere di opposizione uscentela scelta di **"Matino la tua città democratica"**. Per avere la certezza che ci sarà una vera competizione elettorale, però, sarà necessario attendere mezzogiorno di sabato 14.

OTRANTO



La città rivivrà la sfida elettorale di cinque anni fa con gli stessi sfidanti. Si riproporrà

l'eterno duello tra **Pierpaolo Cariddi** e **Luca Bruni**. A sostegno di Cariddi la squadra di governo (**"Otranto non si ferma"**) per lo più confermata, con qualche integrazione. La lista sfidante con a capo Bruni, come nel 2017, è **"Otranto è di tutti"**

N.B.: Questo numero de "il Gallo" è andato in stampa giovedì 12 ed è stato distribuito tra venerdì 13 e domenica 15 maggio. La presentazione delle liste era possibile fino a mezzogiorno di sabato 14.



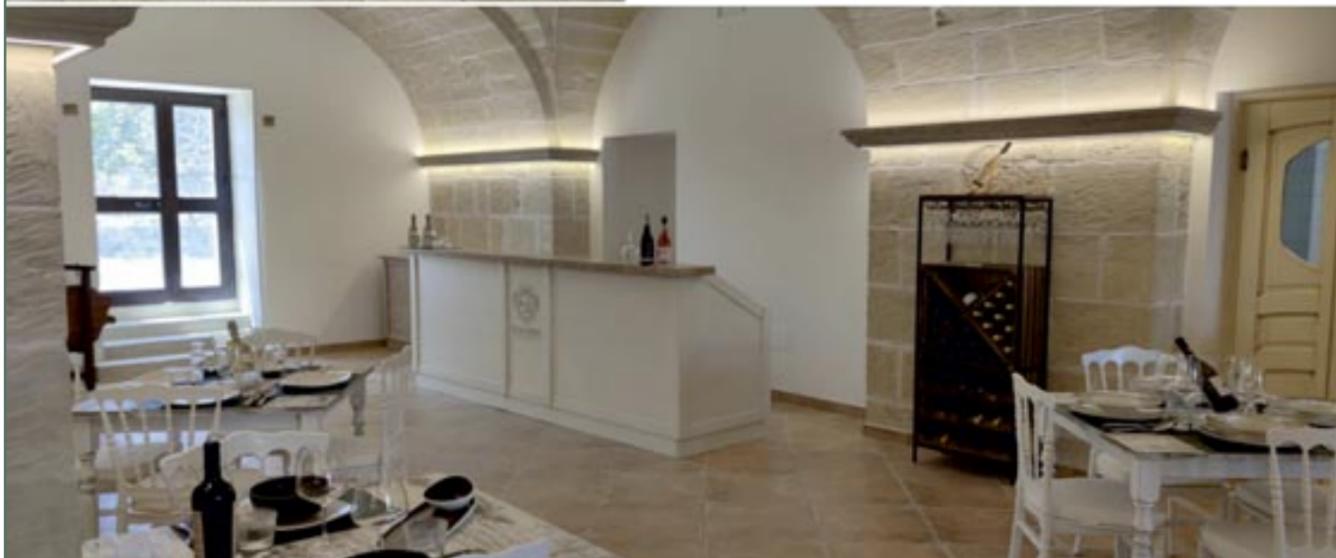
Don Pippi Restaurant

Ristorante situato in una location unica:
un Castello del '700; organizza il tuo
evento speciale in un'atmosfera magica



BAGNOLO DEL SALENTO

| via V. Papaleo, 52 - ☎ 320 312 00 64 |



LA SETTIMANA DELLA MODA ANTICA

Ancient Fashion Week a Muro Leccese. A Palazzo del Principe **dal 16 al 20 maggio**, i riflettori saranno puntati sui gusti, i tessuti e le mode dei nostri avi



✓ Palazzo Protonobilissimo o del Principe



✓ Riproduzione ricami guerriero



✓ Filo di lino al microscopio VII aC



✓ Fibre di bisso marino al microscopio

Muro Leccese sede della moda del mondo antico.

Per una settimana, **dal 16 al 20 maggio**, i riflettori saranno puntati sui gusti, i tessuti e le mode dei nostri avi.

L'*Ancient Fashion Week* è organizzata nell'ambito del progetto di ricerca pan-europeo della durata di 4 anni denominato "L'Europa attraverso i tessuti: una rete di studi umanistici integrati e interdisciplinari", finanziato dall'ente europeo "COST Cooperazione europea nel campo della scienza e della tecnologia".

Negli stessi giorni della sfilata di Gucci a Castel del Monte, la moda fa parlare di sé anche nei palazzi storici del Salento: a Palazzo Protonobilissimo, noto come Palazzo del Principe, si discuterà di ricami e di tessuti.

Considerato che nella moda "nulla si crea, nulla si distrugge, ma tutto si trasforma", sarà bello scoprire quali erano i gusti e i decori delle donne e degli uomini che vivevano alcuni millenni fa.

La settimana della moda vedrà impegnati

studiosi, ricercatori e manager provenienti dalle diverse parti del pianeta. I primi tre giorni si terrà una scuola di ricamo, organizzata in collaborazione con l'associazione Punto Maglie, dell'omonimo e vicino comune, che contribuirà a promuovere le tradizioni locali. Alla scuola parteciperanno dodici ricercatori, ammessi attraverso una selezione, provenienti da numerosi paesi europei e del Mediterraneo, finanche dall'Islanda e dalla Tunisia. Nel corso dell'*Ancient Fashion Week* anche un **convegno internazionale** di due giorni in cui saranno analizzati: **produzione, uso e commercio di tessuti in Europa durante l'età del Ferro**.

Esperti, provenienti dalle varie parti del mondo, si confronteranno sui vari aspetti legati alla produzione di stoffe in un'epoca antica alla luce dei nuovi studi dai quali stanno emergendo come, per molti aspetti, le stesse conoscenze tecniche siano giunte sino a noi ed utilizzate ancora oggi.

Giovedì 19 maggio si svolgerà la **riunione dei responsabili e rappresentanti dei**

trentadue Stati europei che aderiscono al progetto.

Dopo il suo inizio nell'ottobre 2020 e le criticità legate alla pandemia, a Muro Leccese, per la prima volta, i manager si incontreranno di persona per delineare le future strategie di ricerca e di sviluppo del progetto che si concluderà alla fine del 2024. La scelta di Muro non è casuale ma è dovuta al fatto che il direttore scientifico del Museo Diffuso di Borgo Terra e del Parco Archeologico di Muro Leccese, **Francesco Meo**, docente della scuola di specializzazione in archeologia dell'Università del Salento, sia anche il manager per l'Italia e il responsabile di uno dei quattro gruppi di ricerca del progetto.

«Sono molto felice», ha dichiarato il direttore Francesco Meo, «che i manager degli altri 32 Paesi che aderiscono al progetto abbiano accettato e sostenuto la mia proposta di riunirci, per la prima volta in presenza dopo la pandemia, proprio a Muro Leccese». L'idea della «Settimana della moda antica» è nata dalla possibilità di unire l'incontro annuale dei manager del progetto Euro-

web con una scuola sul ricamo e un convegno internazionale sulla produzione tessile nell'età del Ferro, organizzati con Louise Quillien del CNR francese, Magdalena Wozniak dell'Università di Varsavia e Francisco Gomes dell'Università di Lisbona.

«Fa piacere sapere», continua Meo, «che ci sia tanto interesse verso la storia e le tradizioni di questa terra. Il viaggio nel Salento darà la possibilità, alle colleghe e ai colleghi che verranno, di conoscere un territorio ricco di arte, di cultura e di evidenze archeologiche, alcune delle quali esposte proprio nel Palazzo del Principe, sede dell'iniziativa. Ringrazio l'amministrazione comunale di Muro Leccese, in particolare il sindaco Antonio Lorenzo Donno e l'Assessore alla Cultura Bibiana Cogli per aver accolto con entusiasmo la proposta di realizzare l'evento in questa magnifica sede».

Il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento ha aderito sin dalla fase preliminare al progetto che, dopo essere stato ammesso a finanziamento, muove ora finalmente i primi passi in presenza.

Motori e bellezza, il 54° Rally del Salento

Tutti i grandi fotografi che hanno avuto modo di immortalare la nostra terra sono concordi nel dire che la luce del Salento è unica ed al momento in cui questa luce è più bella ed al massimo del suo splendore è nel periodo a cavallo tra i mesi di maggio e giugno.

È questo il tempo in cui la vegetazione è rigogliosa ed i suoi mille colori si mescolano alla scala cromatica, dal verde all'azzurro, che colora il mare. Le giornate sono molto più lunghe, il sole è sempre più caldo, le spiagge iniziano a popolarsi di bagnanti, le spighe di grano diventano bionde: il Salento è nel suo momento più bello dell'anno. Ma è anche il momento del **Rally del Salento** che va in scena in questo periodo proprio per veicolare la bellezza del Tacco d'Italia nel suo momento migliore.

LE VALIDITÀ. Il "54° Rally del Salento" è in programma **venerdì 27 ed sabato 28 maggio** prossimi. L'edizione 2022 della classica pugliese, organizzata da **Automobile Club Lecce**, è la seconda prova, delle sette previste (la prima, delle due, a **coefficiente 1,5**), del nuovo **CIRA-Campionato Italiano Rally Asfalto** che eredita la lunga tradizione sportiva di campionato destinato a piloti che possono concorrere ad un titolo guidando una ampia gamma di vetture tra le quali anche le WRC-World Rally Car (le più performanti che hanno corso nelle passate edizioni del campionato



Foto di M. Bettiol: Luca Pedersoli e Anna Tomasi su Citroen Ds3 WRC vincitori del Rally del Salento 2021

mondiale di specialità). Questa tradizione è iniziata nei primi anni duemila con il **Trofeo Italiano Rally**, proseguita con il **Trofeo Rally Asfalto** fino al **Campionato Italiano WRC**. Oltre al **CIRA** il "Salento" è valido anche per: **Coppa Rally ACI Sport di Zona 7 con Coefficiente 1,5**, **Campionato Interregionale Rallies & Velocità**, **Michelin Rally Cup**, **R Italian Trophy**, **Michelin Zone Rally Cup**, **Peugeot Competition Rally Regional**, **Trofeo Pirelli Accademia** e **Trofeo Open N5**.

IL RALLY STORICO. Oramai quella del "Rally Storico del Salento", è diventata una tradizione, giunta alla quarta edizione. Così come accade dal 2018, c'è attesa per auto e piloti che hanno scritto importanti pagine di storia sportiva che si danno battaglia partendo in coda alla gara delle "moderne". I **concorrenti** a bordo delle "storiche", disputeranno solo le **prime sei Prove Speciali del sabato**.

IL PERCORSO. La 54esima edizione della kermesse salentina manterrà, sostanzialmente, il collaudato format delle edizioni precedenti. **Nove** in tutto le **Prove Speciali** (i tratti di strada chiusi al traffico e cronometrati) per un **totale di 93,38 Km**. Il **percorso complessivo** consta di **297,78 Km**. Apertura delle ostilità, nella serata di **venerdì 27**, nuovamente affidata alla "Pista Salentina" di **Torre San Giovanni - Marina di Ugento** - sul cui tracciato di gara si svolge l'omonima **Super Prova Speciale 1 (ore 20:15)**.

La novità più bella, non solo per appassionati e curiosi ma anche per concorrenti ed addetti ai lavori, è il ritorno del pubblico sugli spalti dopo l'assenza nell'edizione 2021 a causa delle restrizioni Covid.

LE "PROVE SPECIALI". La gara "vera" è quella che si disputa lungo le **strade del Capo di Leuca**, passando dal Mar Jonio all'Adriatico e viceversa. In quest'area ad "alta tradizione rallystica", infatti, sono concentrate le tre **Prove Speciali** in programma: la "**San Gregorio**" (ore 09:16; 13:09; 17:02) e la "**Ciolo**" (09:53; 13:46; 17:39), che i concorrenti percorreranno tre volte e la "**Specchia**" (10:37; 14:30) due.

La "**San Gregorio**" è la vera novità di questo rally e sostituisce la "**Palombara**". Particolarmente tecnica e insidiosa, viene riproposta, a distanza di dieci anni, con un **kilometraggio ridotto di circa 4,5 km** e

con una denominazione diversa: all'epoca si chiamava "**Torre Vado**".

"**Specchia**", con i suoi **13 km** di percorso, è la più lunga del rally mentre "**Ciolo**" è rimasta invariata.

IL RALLY HEADQUARTER. Il quartier generale del **Rally del Salento 2022** è tutto concentrato all'interno del **Circuito Internazionale Kart Racing** di proprietà della famiglia **Scarcia**. Qui, infatti, verranno ospitati il centro direzionale, i **Parchi Assistenza** ed i **Riordini** e, come già accaduto nel 2021, anche il palco di **Partenza e Arrivo (sabato 28, ore 18:55)**.

LE OPERAZIONI PRELIMINARI. Le operazioni preliminari, propedeutiche allo svolgimento della manifestazione, iniziano **giovedì 26** con le **ricognizioni autorizzate delle PS - (ore 10-18)** e della "**Spettacolo**" (18:30 - 20:30) per poi proseguire, nella mattinata di **venerdì 27 (09-12)**, con le verifiche tecniche e lo "**Shakedown**" (10-14), il test con le auto in configurazione gara, che si svolge sull'ultimo tratto della PS "**San Gregorio**".

LE DIRETTE RADIOFONICHE. Come sempre, sarà possibile seguire in diretta il "**54° Rally del Salento**", grazie ad un ricco programma di servizi e collegamenti in onda sulle frequenze delle emittenti radiofoniche "**Mondo Radio**" e "**Radio Aurora**".

Gianluca Eremita

SANTA CESAREA TERME: AIUTIAMOLI!

Dalla parte dei più Deboli e AdottaDog. Volontari in campo per salvare i dieci cani rimasti soli dopo lo sfratto di un pastore da una vecchia masseria in disuso



«Speriamo possiate accogliere il nostro appello disperato».

Il presidente dell'associazione "Dalla parte dei più Deboli" (di Muro Leccese) Sandro Barone e la presidente dell'Odv AdottaDog Ets (di Uggiano La Chiesa) Chiara De Paola, impegnati da anni congiuntamente nella difesa dei più fragili, che siano animali o persone, chiedono «l'aiuto di tutti voi per risolvere un'emergenza verificatasi alle porte di Santa Cesarea Terme».

«Un pastore ed i suoi dieci cani, che per anni avevano trovato riparo in una vecchia masseria in disuso», spiegano i volontari, «sono stati sfrattati ed a tutt'oggi sono senza un riparo. Gli animali, cresciuti liberi e rimasti d'un colpo soli, rischiano di essere deportati e cercano urgentemente una famiglia che possa adottarli. Le autorità intervenute sono state categoriche: pochissimo tempo per i volontari per spostare gli animali, cresciuti liberi, altrimenti saranno deportati in strutture di ricovero dove», a detta dei volontari «troverebbero un box desolante fino alla loro morte».

Sono 6 gli adulti che cercano urgentemente sistemazione: 3 maresmmani, le cui 2 femmine sono state già sterilizzate, di un anno; un lupo cecoslovacco femmina di un anno anch'essa sterilizzata, così come la femmina mix golden sempre di 1 anno; un pastore tedesco femmina di 7 anni affetta da leishmaniosi e già sotto terapia.

Altrettanto urgente è l'adozione dei tre cuccioli di 3 mesi incrocio lupo cecoslovacco.

Gli animali sono tutti muniti di microchip e sono stati sottoposti a vaccinazione.

Le volontarie Dania e Simona sono a disposizione per fornire tutte le informazioni necessarie ai fini della loro adozione.

Per info: Simona 380-2425613

E-mail: depaolachiara@yahoo.it



Gagliano: Duo De André in ricordo di Marta



Nel settembre 2013 l'Associazione Fiorire for Africa organizzava a

Castrignano del Capo un evento musicale con «Faber ensemble», in ricordo di Marta Cordella, ragazza di 18 anni ostinata a combattere una coraggiosa guerra contro la malattia.

Domenica 15 maggio 2022, con il patrocinio del comune di Gagliano del Capo, presso l'auditorium comunale di via L. Vitli, a partire (start ore 20,30) l'associazione riproporrà «parte del patrimonio musicale che ci ha lasciato Faber con il "Duo de André". Anche questa volta il nostro pensiero va a Marta e "Per chi viaggia in direzione ostinata e contraria col suo marchio speciale di speciale disperazione E tra il vomito dei respinti muove gli

ultimi passi Per consegnare alla morte una goccia di splendore di umanità di verità», come cantava de André con Smisurata Preghiera».

Duo De André è un tributo a Fabrizio De André formato da due giovani e talentuosi musicisti che dal 2021 si esibisce con largo successo in teatri sempre sold out. La voce di Andrea Filippi, straordinariamente somigliante all'originale, la sua chitarra e il pianoforte, assieme alla violinista Louise Antonello, regalano al pubblico uno spettacolo a dir poco emozionante, un'appassionante narrazione fatta di musica e parole per incontrare e riscoprire il più grande cantautore italiano attraversando molti dei suoi capolavori.

Per info e prenotazioni 327/380 965 2

Dall'Ucraina al Salento, un sorriso che rincuora



Quando si racconta una storia, non è mai solo una semplice storia ma è sempre un intreccio di emozioni, di paure, di speranze e qualche volta anche di gioie. È una storia

bella quella che sto per raccontarvi, anche se nasce e si sviluppa in una delle zone più sfortunate e martoriate della terra. Una storia bella, perché di bello c'è il finale ed insieme ad esso la speranza di un futuro diverso. Il racconto parte tanti anni fa quando Antonio Pizzileo (noto a Casarano prima e Maglie poi, come gestore di locali di tendenza) e sua moglie Tonia, dopo aver constatato l'impossibilità di aver figli, decidono di seguire la (non certo facile) strada dell'adozione. Due bei maschietti che nel frattempo sono cresciuti e ora sono dei giovanotti. Ma Antonio e Tonia pensano che sarebbe bello avere anche una presenza femminile nella loro casa e decidono quindi di intraprendere un altro percorso di adozione con l'intento dichiarato di poter crescere questa volta una bimba. Per farlo decidono di seguire il cosiddetto "progetto Cernobyl" un progetto che vede l'invio di bambini ucraini per dei periodi limitati di tempo ma ripetuti negli anni al fine di consentire loro di ambientarsi gradualmente per poi fare il passo dell'adozione definitiva. La bimba al centro della nostra storia è bellissima ma questo è un dettaglio del tutto casuale, perché i nostri amici decidono di oscurare le foto dei bambini per non farsi assolutamente influenzare dall'aspetto fisico di chi avrebbero poi preso in affido (e fanno bene perché i bambini non si dovrebbero mai scegliere su un catalogo come le automobili in una concessionaria) ma la richiesta cade precisa su Sonia perché il fatto l'ha fatta nascere lo stesso giorno e lo



stesso mese di Tonia. Da lì nasce una bella storia di estati e di inverni salentini con quello spirito di accoglienza e condivisione che non muta nemmeno quando i nostri amici scoprono che Sonia una sua famiglia ce l'ha (numerosa e poco abbiente) per cui si oppongono al fatto che la bimba possa essere sottratta definitivamente ad essa e optano per un rapporto intermittente senza traumi per nessuno (che inevitabilmente genera un rapporto di amicizia anche fra le famiglie). Tutto sembra filare liscio fino a quel 24 febbraio in cui la storia decide di cambiare, stravolgere e distruggere il corso di tante vite in quella zona d'Europa di cui sono ormai pieni i telegiornali quotidiani. Sonia e la sua famiglia abitano nella zona più pericolosa ed impervia dell'Ucraina, ai confini con la Bielorussia, praticamente la zona che per prima è caduta nelle mani dei russi. L'unica fortuna è quella di abitare in un paesino non molto grande e non importante dal punto di vista strategico; fatto questo che consente di non vivere l'accanimento militare e le barbarie viste in tv. Il dramma delle notti insonni però delle preoccupazioni che tolgono l'appetito e

monopolizzano ogni pensiero, non dipende dalla grandezza del paesino e ben presto travalica i confini e giunge fino a Casarano dove Antonio e Tonia cercano in ogni modo di attivarsi per salvare Sonia e la sua famiglia da quell'inferno. Cominciano così i momenti delle mille verità, quei momenti in cui capisci chi amico lo è per davvero e chi invece si è solo professato tale per anni e poi sparisce nel momento del bisogno; nonostante tutto parte una prima gara di solidarietà per aiutare economicamente i progetti dei nostri amici. Ma non c'è tempo per mettersi a riflettere sul significato profondo dell'amicizia ed in questo momento i soldi non sono nemmeno la priorità; la situazione militare precipita ogni



giorno di più ed ogni ora che passa è un pericolo in più per Sonia e la sua famiglia. L'aiuto concreto spesso arriva dalle persone più inaspettate ed un appoggio tangibile ai nostri amici arriva dai giornalisti Rai che di questo caso si sono interessati parlandone a "I fatti vostri". Oltre infatti a preoccuparsi umanamente di ciò che stesse accadendo (con telefonate e messaggi sinceri che vanno ben oltre il livello professionale), sfruttando la propria organizzazione capillare sul territorio, ad Antonio vengono forniti dei contatti con le organizzazioni Onlus lì operanti. Ciò che accade per giungere alla liberazione di Sonia, i suoi otto fratelli ed i genitori, sarebbe la perfetta trama di un film d'azione, fatto di pathos e trepidazione ed il tutto lo si può riassumere in periodi di silenzio che sembrano interminabili e telefonate che invece sembrano brevissime, fino al momento in cui ad Antonio arriva la telefonata più attesa: «Siamo tutti salvi, stiamo per venire da voi». Già questo potrebbe essere il finale bello di una storia brutta ma c'è ancora di meglio: l'accoglienza umana, emozionale e, soprattutto, concreta del popolo salentino: dei casaranesi, compaesani di Antonio e dei magliesi che Antonio e Tonia li hanno adottati professionalmente: beni alimentari, indumenti, offerte spontanee, una vicinanza umana che ripaga i nostri amici da tutte le paure e le delusioni vissute. Ora la famiglia di Sonia sta disbrighando le (non facili) incombenze burocratiche tipiche italiane ma non vogliono vivere da mantenuti alle spalle della comunità; vorrebbero lavorare, integrarsi, vivere da cittadini in questa terra che li ha adottati alla fine del loro incubo. Non dimentichiamoci di loro.

Antonio Memmi

I MIGLIORI PANINI CONDITI!

COPERCO MARKET

Lo Chef del panino...e non solo!!!



CASARANO - via Ferrari c/o Ospedale
 ☎ 0833 505149 | 389 63 31 666

Trasporti Monti

email: trasportimonti@libero.it di Luca Monti

CASARANO - via Goldoni, 4 0833.501109 - 338.8652473



Noleggio Autogru **Movimento Terra**

NOLEGGIO CASSONI SCARRABILI



Centro Assistenza
 Ferroli, Italkero, Thermital

Impianti di riscaldamento
 Residenziali e Industriali

Pulizia e sanificazione impianti di condizionamento
 Residenziali e Industriali

Pompe di calore
 Installazione, manutenzione e assistenza pompe di calore
 Ferroli, Italkero, Thermital

Impianti a pavimento
 Installazione e manutenzione

Lavaggio impianto termico
 Pulizia dell'impianto e inserimento liquido corrosivo

Impianti idraulici
 Riparazione ed installazione impianti idraulici residenziali ed industriali

Impianti antincendio
 progettazione, installazione e manutenzione

TECKNO SERVICE

DI LUCA CARBONE

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO

Ferroli **THERMITAL**  **Italkero**

CASARANO

 **PRENOTA IL TUO INTERVENTO**
 320 612 1573

www.tecknoservicediluacarbonone.it

 **SEGUICI SU FACEBOOK**
facebook.com/TecknoserviceLC/

CASARANO RIABBRACCIA IL SUO PATRONO

San Giovanni Elemosiniere. Dopo due anni di pausa forzata causa pandemia la città si appresta a vivere in tutta pienezza le celebrazioni ed i festeggiamenti in onore del Santo

Il culto per il San Giovanni elemosiniere a Casarano si è sviluppato intorno all'anno 1000 grazie all'opera dei monaci basiliani, rifugiatisi nel Salento per sfuggire alle persecuzioni iconoclaste. Enorme è stato nel corso dei secoli il culto dei Casaranesi nei confronti del loro Patrono. A lui si additano numerosi miracoli, quello della lacrimazione nel 1715, il prodigioso spegnimento di un disastroso incendio, l'allontanamento di un turbine, questi ultimi avvenuti tra il 1730 e 1750, e il più famoso avvenuto il 31 maggio 1842, quando la città fu risparmiata da incessanti piogge. Nella Chiesa Madre della città, intitolata all'Annunciazione di Maria (ma in alcuni documenti anche a San Giovanni) sono conservati due spettacolari dipinti della vita del Santo, ubicati nel coro, dietro il presbiterio. La statua in legno veneziano, probabilmente del 1600, fa bella mostra di sé in una nicchia posta in "cornu epistolae" dell'altare del Santo, sublime e prezioso esempio del barocco leccese. Altre immagini del Presule abbondano nel tempio. Nella chiesa sono accuratamente conservate, inoltre, alcune reliquie come l'intero dito pollice della mano destra, un dente e un pezzo di costola, il fazzoletto impregnato di sudore, col quale fu asciugato il viso durante il miracolo del 1842 e la tonacella appartenuta al Santo che la utilizzava durante le funzioni liturgiche. Nel 1974, Casarano ebbe l'onore di ospitare temporaneamente il venerato corpo di San Gio-



vanni Elemosiniere. L'eccezionale trasferimento fu possibile tramite l'interessamento del Patriarcato di Venezia, in quel tempo guidato dal Cardinale Albino Luciani, il futuro Giovanni Paolo I. La teca contenente i sacri resti giunge in città il 19 gennaio e vi rimase fino al 2 giugno dello stesso anno. Per l'occasione, furono organizzati grandiosi festeggiamenti e al termine fu redatto l'atto di gemellaggio fra le comunità di Casarano e Venezia, in duplice originale, di cui uno si conserva nella sagrestia maggiore della Chiesa Madre e l'altro è affisso nel cappellone della Chiesa della Bragora, vicino alla tomba del Santo. L'accensione delle luminarie a cura della Premiata Ditta Antonio Santoro di venerdì

13 (fino a lunedì 16) darà il via alla festa. In serata, dalle 21,30, in piazza Indipendenza, la voglia di cantare diventerà contagiosa con gli Avvocati Divorzisti.

Sabato 14 maggio, solennità del Santo, alle 18, in piazza San Giovanni Elemosiniere, alle 18, si esibirà il Concerto Bandistico "Don Otello De Benedictis", Città di Casarano.

Alle 19 la santa messa e, a seguire, riflessioni sul Santo; al termine, tornerà a snodarsi tra le vie della città la solenne processione.

In piazza Malta, alle 20,30, si potrà ammirare il video mapping con musica sulla facciata della Chieda Madre. Dalle 22, in piazza Indipendenza, il Ciakky Show, spettacolo completo che va dalla comicità alla musica, dalla magia alla danza, con il comico di Copertino Piero Ciakky (al secolo Piero Frassanito).

Domenica 15, di buon mattino, a partire dalle 7 il tradizionale appuntamento con la Fiera Mercato.

In Piazza San Giovanni elemosiniere si esibirà a più riprese lo Storico Gran Concerto Bandistico Lirico Sinfonico "G. Chielli" - Città di Noci (ore 8,30; 18; 21).

In piazza Garibaldi, a cura dell'Associazione CasaranoBeneComune, l'evento San Giovanni Piccinu... Viaggio nelle tradizioni attraverso gli occhi dei bambini. Inizio attività alle 8,30 (fino alle 13): "Noccioline e banda", spazio musicale bandistico dedicato ai bambini; visita guidata alla scoperta del Santo e delle tradizioni; mostra fotografica "La festa nel tempo";

giochi e passatempo; conclusione contest con le scuole.

In piazza Malta, alle 20,30, verrà riproposto il video mapping con musica sulla facciata della Chieda Madre.

Sempre alle 20,30 prenderanno il via gli spettacoli itineranti nelle principali piazze del centro.

Lunedì 16, dalle 21,30, si balle e si canterà ai Giardini William Ingrassio con il concerto di Dj Gabry Ponte.

Martedì 17, da Contrada Comuni, via Solferino, lo spettacolo della gara di fuochi pirotecnici.

Appendice alla festa martedì 31 maggio con la "Memoria del Miracolo di San Giovanni": alle 19,30, traslazione della statua di San Giovanni dalla Chiesa Madre verso i Giardini William Ingrassio dove, alle ore 20, i sacerdoti della città concelebreranno la Santa Messa. Al termine la statua di San Giovanni sarà riportata in processione in Chiesa Madre.

Il Comitato Feste Patronale ha già provveduto a ringraziare ditte, aziende, attività commerciali che «con grande generosità hanno dato un supporto concreto e fondamentale all'organizzazione della festa patronale in un momento così delicato, di rinascita dopo i duri anni di pandemia e di crisi, i quali hanno notevolmente condizionato la quotidianità di tutti, sia sotto il profilo sociale che economico. Grazie», hanno scritto, «perché nonostante questo, per il bene del paese, non avete chiuso la vostra porta ma ci siete stati vicini, sostenendo ancora una volta la nostra comunità»



TomaFOOD

www.sangiovanfood.it

FLOROVIVAISMO: 400 AZIENDE NEL LECCESE

I dati in Puglia e nel Salento. Un settore di tutto rispetto che, in Italia, supera il 5 per cento della Produzione lorda vendibile agricola. In Puglia l'11% della produzione lorda nazionale

➤ L'urbanizzazione e il cambiamento climatico richiedono nuove soluzioni allo scopo di mantenere e migliorare la qualità della vita nelle nostre città. Gli spazi verdi pubblici hanno un effetto positivo sulla biodiversità, sul clima, sul benessere e sulla qualità dell'aria. Questo impatto garantisce che le città diventino luoghi migliori in cui vivere e lavorare. "Green Cities for a Sustainable Europe" (Città verdi per un'Europa sostenibile) è una piattaforma che incoraggia l'ecologizzazione degli spazi pubblici offrendo idee innovative, informazioni basate su ricerche scientifiche e competenze tecniche. Le sue attività trattano temi specifici: la salute, il clima, l'economia, la biodiversità e la coesione sociale.

In provincia di Lecce

➤ Come evidenziano i dati elaborati da **Davide Stasi**, *data analyst* dell'**Osservatorio economico Aforisma**, il **florovivaismo salentino** conta circa **400 aziende**, alcune delle quali portano avanti anche più produzioni agricole. Il comparto, in Puglia, si concentra nei due grandi poli di Terlizzi, in provincia di Bari, e di **Taviano**, in provincia di Lecce, e rappresenta un settore di tutto rispetto che a livello nazionale supera il 5 per cento della produzione lorda vendibile agricola.



In Puglia

➤ Il florovivaismo pugliese, con un valore di circa 185 milioni di euro, costituisce circa l'11 per cento della produzione

nazionale. Il settore florovivaistico pugliese con circa **1.500 aziende**, **quasi 5mila addetti** diretti, una superficie di circa 1.500 ettari e una PLV (**produzione lorda vendibile**) pari al 6 per cento di quella agricola regionale totale ha un'importanza considerevole nel sistema produttivo pugliese. Notevole è l'indotto dei beni strumentali e dei servizi logistici e finanziari. Il comparto sviluppa inoltre una

distribuzione capillare, con grandi e piccoli intermediari che garantiscono il trasferimento della merce deperibile in tempi brevi.

Il settore florovivaistico pugliese rappresenta uno dei comparti trainanti dell'agricoltura regionale, per varietà coltivate, per tecniche di coltivazione e per contenuto tecnologico. Negli ultimi anni, il florovivaismo pugliese ha raggiunto una posizione di rilievo nel contesto florovivaistico nazionale collocandosi al 4° posto dopo Liguria, Campania e Toscana. Tale posizione è stata conquistata grazie all'incremento dell'offerta di prodotti qualitativamente e quantitativamente superiori.

Il Distretto Florovivaistico Pugliese

➤ Ad oggi, il florovivaistico si caratterizza ormai come un settore globale, dove è forte la concorrenza da parte di grandi imprese internazionali e da paesi a basso costo della manodopera.

Sulla base di queste considerazioni e di approfondite analisi di mercato, un nutrito gruppo di rappresentanti del comparto decise di cogliere l'opportunità offerta dall'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia nel 2010, di costituire un Distretto settoriale, prefissandosi una serie di obiettivi di medio e lungo periodo in risposta ai bisogni delle aziende del territorio. Fanno parte del Distretto Florovivaistico Pugliese ben 266 soggetti: Imprese Operanti nel territorio regionale (228); Associazioni di categoria e sindacali di rilevanza regionale e rappresentate in seno a consiglio Nazionale dell'Economia e del lavoro (11); Enti locali, Enti e Associazioni pubbliche, aziende speciali, camere di commercio, società a partecipazione pubblica (12); Associazioni private, fondazioni e consorzi (3); Università, istituzioni pubbliche e private riconosciute e attive nel campo dell'istruzione e della formazione professionale, della promozione, dell'innovazione e della ricerca finalizzate allo sviluppo del sistema produttivo (12).



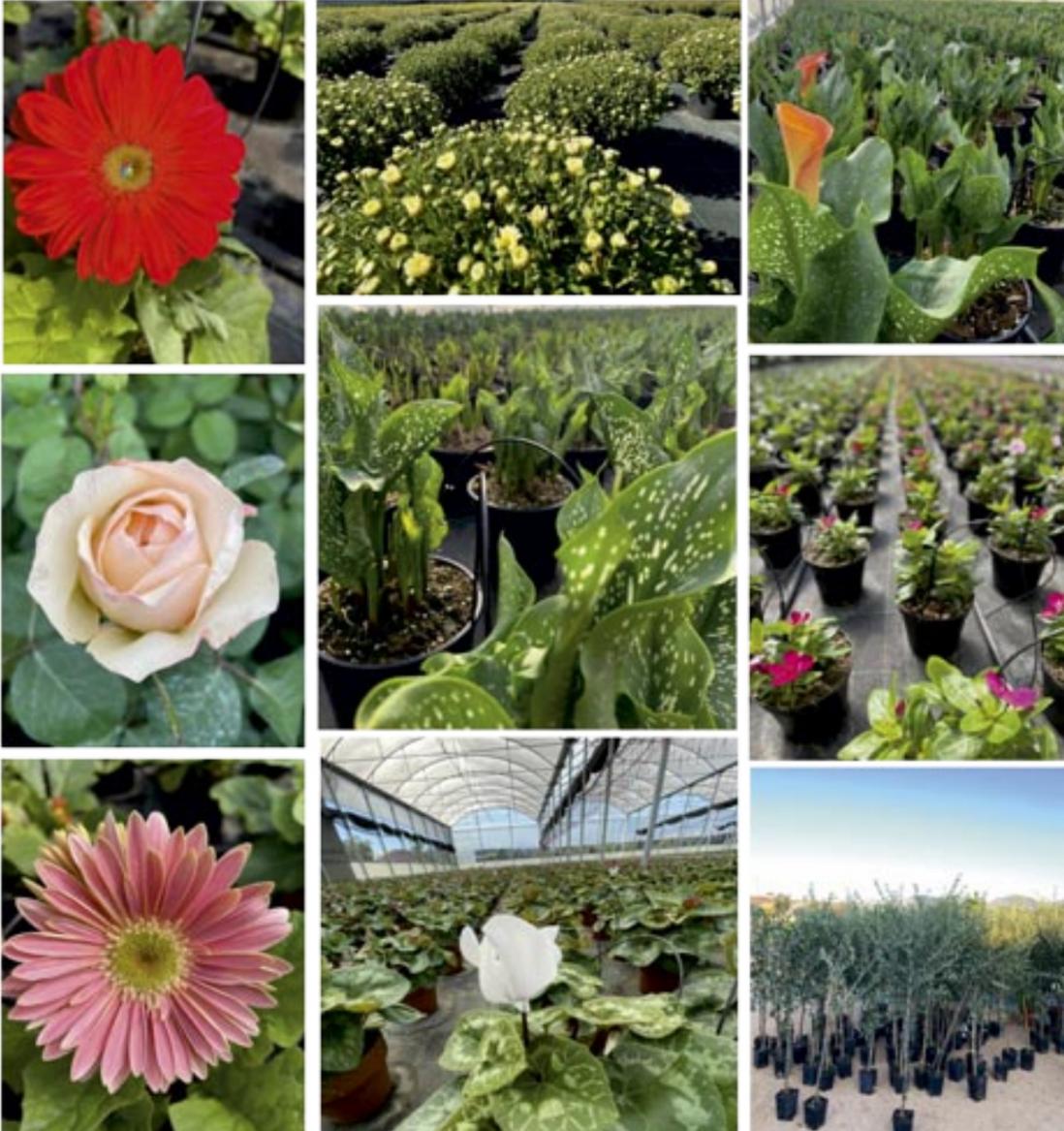
Azienda Agricola
dal 1980

Salento Piante

plants shop 

**PRODUZIONE DI PIANTE ORNAMENTALI
CONSEGNA IL TUTTO IL SALENTO**

Racale
contrada S. Spirito
 349 6714857
salentopiante@hotmail.it



1

Come è cambiata l'attività organizzativa e di vendita in seguito all'esperienza del lockdown e dell'emergenza sanitaria da coronavirus?

2

In quest'ultimo periodo il caro bollette rischia di far appassire le vostre speranze di rinascita...

3

Chi è il vostro cliente tipo e come si è trasformato nel tempo? Qual è o quali sono la/e tipologia/e di piante e/o fiori più richiesta/e sul mercato?

PAROLA AI FLOROVIVAISTI SALENTINI



**Massimiliano
VIVAI PIANTE
MURO LECCESE**

1) - «Abbiamo aperto il nostro punto vendita aziendale in conseguenza al lockdown. Eravamo appena venuti fuori dalla tragedia della Xylella, anzi ne stiamo ancora subendo le conseguenze. Col blocco non possiamo più commercializzare quasi 200 varietà di piante, così insieme a mia moglie abbiamo deciso di cambiare la tipologia di vendita. Prima facevamo solo ingrosso, piante fruttifere ornamentali mentre al dettaglio eravamo presenti in mercati e fiere. Dopo la Xylella abbiamo deciso di mettere su questo punto vendita ed acquistare il terreno di fronte all'azienda e abbiamo così realizzato il punto vendita all'interno delle due serre dove poter accogliere il cliente».

2) - «Aumenta l'energia, aumenta il costo delle strutture e dei trasporti. Il vero problema però è quanto il caro bollette influisce sulle tasche e sull'umore dei clienti. Guarda caso intorno al 20 del mese quando di solito si pagano le gabelle, registriamo un brusco calo di presenze...»

3) - «Il privato, perché secondo me è quello che bisogna assistere un po' di più. Le piante che io tratto sono quelle a costo medio basso, le più economiche nella mia azienda non devo superare il budget di 50-60 euro per pianta. Mi piace lavorare il fiorito ma dobbiamo adattarci a quello che offre ogni singola stagione».



**Pietro
SALENTO
PIANTE- RACALE**

1) - «Con il lockdown non è cambiato più di tanto, nella sostanza. Certo il fermo ci ha causato un po' di danni e adesso ne stiamo pagando le conseguenze».

2) - «Anche il caro bollette avrà conseguenze negative che rischiano di frenare la rinascita».

3) - «I nostri clienti sono i fioristi».



**Alessio
PUNTO VERDE GARDEN DESIGN
GALATINA**

1) - «Il settore non ha risentito più di tanto del lockdown. La nostra tipologia di attività è rimasta bloccata solo per una ventina di giorni perché il nostro è un settore essenziale per la sopravvivenza delle piante. Ovviamente il cliente era più timoroso nello spendere i soldi nel comprare qualcosa di non essenziale. Subito dopo il periodo del lockdown il nostro lavoro è aumentato molto: la gente ha riscoperto il vivere lo spazio esterno dopo essere stata chiusa in casa per tanto tempo».

2) - «Ci stanno un po' demoralizzando perché dobbiamo per forza rinunciare ad alcune cose se vogliamo arrivare alla fine del mese».

3) - «La tipologia dei clienti è cambiata si sono aggiunti altri, tutti coloro che hanno riscoperto l'importanza dello spazio esterno alla propria abitazione. Da un po' di anni a questa parte il giardino mediterraneo è quello più ambito ed ha superato nel gusto dei clienti il giardino con palme e le altre piante esotiche che invece prima andavano per la maggiore. Probabilmente hanno influito anche tutte quelle malattie che si sono presentate su palme ed altre piante facendo in modo che la gente riscoprisse il giardino mediterraneo e quindi tutto ciò che è tipico delle nostre zone e che, al netto della xylella, ha meno problematiche rispetto alle piante importate».



CONTINUA A PAGINA 16



di Alessio Musarò

PROGETTAZIONE IN AUTOCAD E PROGETTAZIONE 3D
REALIZZAZIONE AREE VERDI CON FORMULA CHIAVI IN MANO
(COMPRENDE LA REALIZZAZIONE TOTALE DEL VOSTRO SPAZIO VERDE, PRATI, PARCHI ATTREZZATI, PISCINE, COPERTURE ECC.)

CURA DI AREE VERDI, VILLE E GIARDINI PUBBLICI E PRIVATI
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE AEREI ED INTERRATI, MANUALI E AUTOMATICI; MESSA IN OPERA E CURA DI PRATI A ZOLLA PRONTA E SEMINATI, FORNITURA E MESSA IN OPERA DI PRATI SINTETICI DI ALTA QUALITÀ, POTATURA, ABBATTIMENTO E IMPIANTO DI OGNI TIPO DI ALBERO, PALMA O PIANTA, RIQUADRATURA SIEPI, ANCHE CON ARTE TOPIARIA, BONIFICA TERRENI, DISERBI CHIMICO O MECCANICI, MOVIMENTO TERRA, VENDITA PIANTE

Galatina - via Stella, 24

334 8157369-329.6111654

musaro.giardinaggio@gmail.com

PUNTO VERDE GARDEN DESIGN



FLOROVIVAISTI DA PAGINA 15



**Gianni
CENTRO VIVAI
UGENTO**

1) - «Dopo il lockdown è cambiato poco per quanto riguarda la vendita; tanto, invece, per l'approvvigionamento dei materiali e l'aumento dei costi. Abbiamo registrato un rallentamento della produzione dovuto proprio alla scarsa quantità di materie prime sul mercato per produrre vasi, attrezzi e quant'altro per la produzione».

2) - «È un grave problema. I pozzi vanno ad energia elettrica, i riscaldamenti delle serre a gasolio o metano: con l'aumento dei costi dei carburanti e dell'energia, riscaldare una serra e coltivare in ambienti protetti e riscaldati è diventato oltremodo costoso».

3) - «Le piante che coltiviamo sono diverse, più alte e più grandi. La richiesta sul mercato è soprattutto di chi può permettersi un giardino o acquistare piante di un certo tipo. Stiamo puntando su quel tipo di clientela, categoria che ci sta salvando perché, comunque, il mercato legato alle ville di lusso, quindi di fascia più alta, non si è mai fermato».

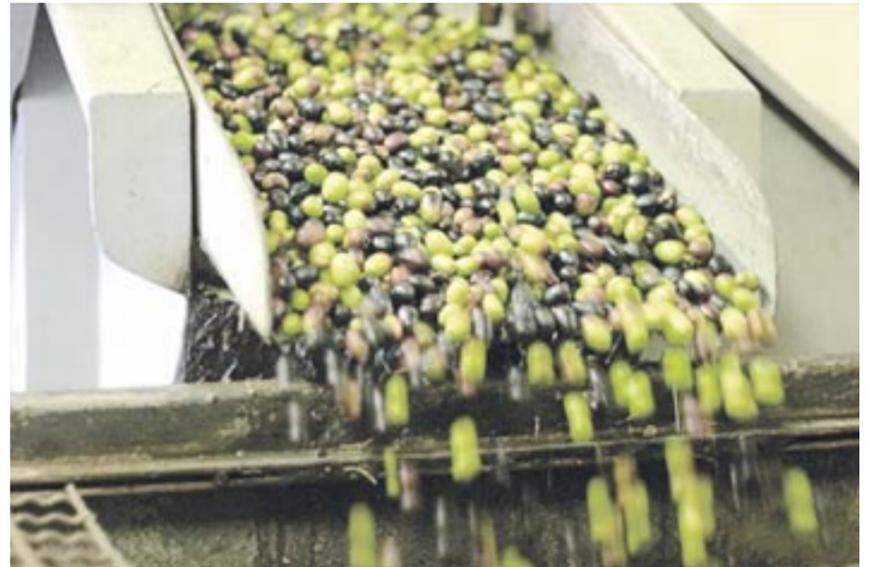
Il nostro cliente tipo è l'appassionato che entra nel nostro garden, visita il nostro sito o frequenta i nostri canali di vendita con interesse. È anche il cliente che ti fa perdere meno tempo: sa quello che vuole e comprende le cause che hanno portato all'aumento dei prezzi dei nostri prodotti perché conosce l'evoluzione del settore: nuove piante, nuove tipologie di potature e produzioni diverse come l'alberello rampicante, in modo più compatto, a palla, ecc. Il nostro cliente modello è quello che ha una certa esperienza e cultura sul verde. Quindi il privato, proprietario di grandi ville o di giardini di una certa importanza. Lavoriamo comunque un po' con tutti cercando di soddisfare ogni tipo di cliente. Frequenti anche gli affari con gli enti pubblici; in questo caso c'è già un piano di investimenti e di fornitura e ciò semplifica il lavoro».

XYLELLA, AIUTATE I FRANTOI

«Basta attese!». Ancora al palo le **domande per le compensazioni**
«Ritardi incomprensibili alla luce della grave crisi del settore nel Salento»



Ad oggi, non sono ancora stati erogati ai frantoi salentini e, più in generale, a tutti quelli che ricadono nei territori colpiti da Xylella, i fondi della seconda e terza annualità degli interventi compensativi in loro favore, quelli previsti dal Decreto Interministeriale n. 2484 del 6 marzo 2020. Per sollecitare il Ministero delle Politiche Agricole, e consentire ai frantoi oleari di inviare le relative domande, **CIA Agricoltori Italiani della Puglia** ha inviato una nota ufficiale indirizzata al **ministro Stefano Patuanelli** e al direttore di Agea, Gabriele Papa Pagliardini. «Come è noto», si legge nella missiva firmata da **Gennaro Sicolo**, presidente di CIA Puglia, «la Misura del Decreto interministeriale n. 2484 del 6 marzo 2020 ha l'obiettivo di sostenere frantoi oleari e cooperative di trasformazione nel settore oleario attivi nell'area infetta da Xylella fastidiosa e che hanno ridotto o interrotto l'attività molitoria e hanno subito un decremento della produzione di olive. Si tratta - ha spiegato Sicolo - di una misura verso la quale numerosi frantoi operanti nell'area interessata dalla Xylella fastidiosa hanno riposto molta attenzione e fiducia per vedere ripristinata la propria potenzialità produttiva, a causa della mancata produzione e di conseguenza della



mancata trasformazione registratesi negli ultimi anni».

Nella nota ufficiale, l'organizzazione sindacale degli agricoltori ricorda al ministro Patuanelli e al direttore di Agea, che «da tempo i frantoi aspettano la possibilità di poter inviare le domande per il riconoscimento della seconda e terza annualità, alla luce anche delle risultanze del Tavolo Xylella convocato dal MIPAAF in data 11 novembre 2021, durante il quale era stata assicurata l'imminente riapertura delle domande con una messa a disposizione di ulteriori risorse economiche. Questi ulteriori ritardi mal si conciliano, dunque, con le aspettative

di aziende che da anni vivono una crisi economica senza precedenti», ha ribadito Gennaro Sicolo nella missiva ufficiale indirizzata a Stefano Patuanelli e a Gabriele Papa Pagliardini.

«Chiediamo, dunque, un vostro incisivo intervento, al fine di consentire al più presto ai frantoi di poter presentare le relative domande per la seconda e terza annualità già previste nel primo decreto, in modo da non compromettere ulteriormente il futuro di centinaia di aziende ricadenti nelle aree interessate, da anni in forte difficoltà al pari dell'intero comparto agricolo salentino».



ROSA DEL DESERTO

VIVAI PIANTE GRASSE E DA GIARDINO
PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE
E MANUTENZIONE DEL VERDE



CORIGLIANO D'OTRANTO - Km 2, provinciale Corigliano-Galatina - 328 665 98 13

www.rosadeldeserto.com ▶ info@rosaelsalento.com



L'ESERCITO DEI LAVORATORI IRREGOLARI

«Occhio ai furbi! Mettetevi solo in buone mani». In Puglia 78.100 unità, nel Salento 16.500
Al via la campagna nazionale anti-abusivismo promossa da Confartigianato

Ben 3,2 milioni di pericolosi *fantasmi* si aggirano per l'Italia: sono i lavoratori irregolari e gli operatori abusivi che popolano il sommerso, quel mondo parallelo che vale 202,9 miliardi di euro e rappresenta l'11,3% del Pil e il 12,6% del valore aggiunto, in cui non esistono regole e che produce danni ingenti alle imprese, alla sicurezza dei consumatori, alle casse dello Stato. A denunciare le cifre del fenomeno è uno studio di **Confartigianato** che lancia l'allarme sulla minaccia del sommerso per le attività dei piccoli imprenditori. Sono infatti 709.959 le aziende italiane maggiormente esposte alla concorrenza sleale ad opera di 1 milione di operatori abusivi che si spacciano per imprenditori, ma che di regolare non hanno nulla. È irregolare il 14% dei soggetti che svolgono attività indipendente e questa quota è aumentata di 0,6 punti percentuali rispetto al 2011. In particolare, i rischi maggiori di infiltrazione abusiva li corrono **587.523 imprese artigiane**, soprattutto nei settori dell'**edilizia**, dell'**acconciatura ed estetica**, dell'**autoriparazione**, dell'**impiantistica**, della **riparazione di beni personali e per la casa**, del trasporto **taxi**, della **cura del verde**, della **comunicazione**, dei **traslochi**. Abusivismo e lavoro sommerso non risparmiano nessuna regione d'Italia, ma il Mezzogiorno ha il record negativo con il tasso di lavoro irregolare



I rischi maggiori di infiltrazione abusiva li corrono 587.523 imprese artigiane, soprattutto nei settori dell'edilizia, dell'acconciatura ed estetica, dell'autoriparazione, dell'impiantistica, della riparazione di beni personali e per la casa, del trasporto taxi, della cura del verde, della comunicazione, dei traslochi

sull'occupazione totale pari al 17,5%, mentre il Centro Nord si attesta sul 10,7% e il Nord Est si ferma al 9,2%. Maglia nera per la Calabria, dove non è regolare un quinto (21,5%) degli occupati della regione, seguita da Campania (18,7%), Sicilia (18,5%), e **Puglia (al quartultimo posto con il 15,9%)**, Molise (15,8%) e Sardegna (15,3%). Il tasso più basso di lavoro irregolare sul totale degli occupati (8,4%) si registra nella Provincia autonoma di Bolzano. Secondo le stime contenute nell'analisi di Confartigianato è nel Nord che si annida il maggior numero di **abusivi che si fingono imprenditori**. La classifica

regionale vede infatti in testa la Lombardia dove l'economia sommersa ne arruola 130.800. Seguono la Campania (121.200), il Lazio (111.500), Sicilia (95.600) e **Puglia (78.100)**. **A livello provinciale**, Roma batte tutti con 84.000 abusivi, seguita da Napoli (59.500), Milano (47.400), Torino (30.600), Salerno (26.100). In Puglia al primo posto **Bari** con 25.500 unità, **Lecce**, seconda, a quota 16.300. Per cercare di arginare il problema Confartigianato ha lanciato oggi una campagna nazionale di informazione contro l'abusivismo dal titolo "**Occhio ai furbi! Mettetevi solo in buone mani**". Tre gli obiettivi dell'iniziativa: mettere in guardia i consumatori dal rischio di cadere nelle mani di operatori improvvisati, valorizzare qualità, durata, rispetto delle norme, convenienza e sicurezza del lavoro dei veri artigiani, richiamare le Autorità ad un'azione di controllo e repressione e di contrasto all'evasione fiscale e contributiva. «Rilancio l'appello fatto dal presidente nazionale Marco Granelli», afferma **Luigi Derniolo, presidente di Confartigianato Lecce**, «chiediamo tolleranza zero per un fenomeno che sottrae lavoro e reddito ai piccoli imprenditori e risorse finanziarie allo Stato, oltre a minacciare la sicurezza e la salute dei consumatori. Scegliete i professionisti salentini che garantiscono qualità e sicurezza. Diffidate da chi promette un servizio a basso costo».

IDEA VERDE SOCIETÀ COOPERATIVA



**CURA DEL VERDE PUBBLICO;
OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA
E DIFESA DEL TERRITORIO;
MANUTENZIONE PRATI E PARCHI;
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE
GIARDINI E PRATI INGLES**



TRICASE - Via Volterra, 50 | Cell. 333.2473639 f

vitopanico.idea@libero.it

ACCIUGHE E SARDINE STANNO FINENDO

Progetto Itaca. Pescatori e ricercatori collaborano per una gestione sostenibile degli stock ittici
La sede di Tricase del CIHEAM impegnata nella gestione sostenibile nell'Adriatico

I pescatori professionali garantiscono, quotidianamente, l'approvvigionamento di pesce fresco di qualità a supporto della grande tradizione della cucina mediterranea. La flotta peschereccia dedicata alla cattura dei piccoli pelagici, e in particolare delle acciughe e delle sardine, rappresenta una delle attività più tradizionali e identitarie delle marinerie e delle comunità costiere che si affacciano sul Mare Adriatico. All'orizzonte, però, si profilano forti criticità dovute sia alla riduzione degli stock ittici che all'aumento dei costi operativi e gestionali. Il settore ittico, soprattutto quello legato alla pesca dei piccoli pesci pelagici, sta vivendo un periodo pieno di incertezze e contraddizioni che necessita di una profonda riflessione, per la stessa sopravvivenza dell'attività. Purtroppo, i tempi delle lampare e delle luci di fuoco che costellavano il mare sono lontani e la situazione di queste popolazioni di pesci è allarmante. Negli ultimi anni si sono pescate quasi il triplo delle acciughe che si sarebbero dovute pescare secondo criteri di gestione intelligente e lungimirante; peraltro, tale incremento non ha determinato alcun giusto e concreto tornaconto per gli stessi pescatori (quanto più pesce pescato tanto più scende il suo valore sul mercato e, spesso, devo ributtarlo in mare). È indispensabile intervenire con urgenza con una gestione virtuosa degli stock ittici che allo stesso tempo fornisca un profitto soddisfacente agli operatori della pesca.



La ricerca scientifica si sta concentrando sulla messa a punto di nuovi strumenti e metodologie per migliorare le capacità di osservazione e di modellizzazione del sistema e mettendo a frutto le sempre maggiori conoscenze sullo stato e sulla dinamica degli stock ittici per adeguare e calibrare il livello di sfruttamento nei mari.

Tuttavia, questo sforzo resterebbe vano senza il coinvolgimento diretto degli operatori della pesca.

Oggi i pescatori si mostrano interessati e aperti alla collaborazione e alla condivisione di esperienze e saperi in un'ottica di scambio e confronto con i ricercatori: sono loro, infatti, a fornire, sempre più spesso, preziose informazioni (conoscenza ecologica locale) relative alla presenza di specie marine, all'abbondanza e ai tratti comportamentali, contribuendo fattivamente all'elaborazione di studi e strumenti operativi utili per la loro stessa

attività professionale.

Questo è quanto sta accadendo anche grazie al progetto ITACA, finanziato dal Programma INTERREG Italia-Croazia, che mira a promuovere la competitività delle imprese di pesca italiane e croate in Adriatico in un'ottica di sostenibilità della pesca di acciughe e sardine.

I piccoli pelagici del Mar Adriatico sono fra gli stock ittici più studiati al mondo, proprio perché caratterizzati da un'elevata variabilità dei cicli riproduttivi influenzata da molteplici interazioni biologiche e fattori ambientali quali salinità, temperatura delle acque, apporto di sostanze nutritive. ITACA, promuovendo la cooperazione tra le imprese di pesca italiane e croate verso la pesca sostenibile del pesce azzurro, si pone l'obiettivo principale di fornire agli operatori della pesca del piccolo pelagico dell'area Adriatica uno strumento per la migliore gestione condivisa di questa risorsa comune.

È stato elaborato un modello economico previsionale in grado di: analizzare i dati della pesca e dei mercati ittici per l'area adriatica; determinare in tempo reale quanto pesce azzurro è in grado di assorbire ogni singolo mercato; indicare, infine, il quantitativo di prodotto che ciascuna impresa di pesca può conferire nel periodo considerato al fine di massimizzare il proprio conto economico.

La previsione del prezzo di vendita rappresenta un grande vantaggio per le imprese della pesca che possono, in tal modo, pianificare la quantità di catture e di sbarchi al fine di mantenere il prezzo di mercato ad un livello economicamente sostenibile evitando il sovrasfruttamento delle risorse ittiche.

Il modello bioeconomico è reso fruibile agli operatori del settore tramite la creazione di un'applicazione web che prevede il coinvolgimento diretto degli operatori del settore coinvolti nel testare l'uso dell'ITACA Web App. Inoltre, ITACA incentiva la creazione di una rete di imprese, consorzi e organizzazioni di produttori del pesce azzurro operanti in Adriatico per migliorare, in generale, il livello di competitività del prodotto adriatico anche sui mercati internazionali.

Sono tre le marinerie adriatiche pugliesi (Castro, San Foca e Bisceglie), specializzate nella pesca dell'acciuga e della sardina, impegnate, volontariamente, nelle attività di raccolta e condivisione dei dati, di test del modello e nel dialogo con gli altri colleghi italiani e croati per la buona riuscita della sperimentazione.

Tricase, lavori in centro e polemica annessa

Dall'opposizione. «Opere deliberate dall'amministrazione guidata da Carlo Chiuri. Non sarebbe stato più onesto scrivere, seppur in premessa dei soliti post trionfalistici, due parole di verità?»



VIA CADORNA E VIA THAON DE REVEL, ALLA FINE VERRANNO COSÌ



Iniziati i lavori in via Cadorna ed in via Thaon De Revel.

Verranno realizzati marciapiedi in basolato a raso ed installati lampioni artistici.

«Anche via Thaon De Revel avrà la sua dignità strutturale», ha commentato il sindaco Antonio De Donno,

«a breve inizieranno altri lavori pubblici che daranno una nuova immagine alla città e risolveranno problemi atavici in alcune zone critiche.

Pubblicheremo i rendering delle varie opere e la cronologia delle stesse».

Chissà che l'intervento non possa essere prima pietra di una rinascita della tracciante dello shopping tricestino, interessata in questi mesi da una progressiva crescita di saracinesche abbassate e negozi chiusi.

Lavori in corso dunque e... polemica annessa, sintomo evidente di una miccia perennemente innescata. L'oggetto del contendere i lavori in centro, in particolare in via Cadorna e via Thaon de Revel.

A riguardo il consigliere di opposizione capogruppo di "Tricase, che fare?", Giovanni Carità, con un post su Facebook ha chiesto... «un atomo di verità»!

«In questi giorni», ha postato il consigliere Carità, «sono iniziati i lavori per la realizzazione di alcune opere pubbliche. Premetto che al momento preferisco non entrare nel merito delle opere in corso, sulle quali tuttavia nutro convinse e documentate perplessità. Il tempo mi dirà se sbaglio oppure no. Resta inteso che per queste opere pubbliche nessuno dei consiglieri comunali di

opposizione è stato mai coinvolto e mai si è tenuta una Commissione Consiliare Lavori pubblici, almeno per informarci di cosa, come e quando si andava a realizzare».

«Al netto di queste mie perplessità», Giovanni Carità attacca Antonio De Donno e parla di «ennesimo scivolone comunicativo del sindaco che non ha esitato un attimo per appropriarsi di opere deliberate dalla precedente amministrazione comunale, guidata da Carlo Chiuri». E poi rincara la dose: «Non sarebbe stato più onesto scrivere, seppur in premessa dei soliti post trionfalistici, due parole di verità? E magari un ringraziamento a chi ha lavorato per la realizzazione di queste opere pubbliche? A volte basta poco per farsi apprezzare dai propri cittadini, a volte è sufficiente un atomo di verità».

IMPRENDITORI CONTRO LAVORATORI

Chi ha ragione? I datori di lavoro non trovano personale, i dipendenti li accusano di sfruttamento
Cristian Preite: «*Il reddito di cittadinanza non è un'idea sbagliata, basterebbe riformurarlo*»

➤ Come un disco rotto, il ritornello del momento nel mondo del lavoro è sempre lo stesso: le aziende non trovano personale, nonostante il costante allarme disoccupazione.

Un paradosso che attraversa tutta Italia. Lungo la penisola, si rincorrono storie di aziende a caccia di dipendenti da assumere. È ormai una costante, tra tv e social, la comparsa di imprenditori che portano con sé messaggi eclatanti: **offerte appetitose cui nessuno vuole dare seguito.**

Dall'altra sponda, tutte le categorie di lavoratori, dagli operai ai camerieri, fanno muro e denunciano in serie: **proposte trappola, sfruttamento mascherato, promesse non mantenute.**

Nel mezzo, lo stato che non riesce più a tessere un mondo, quello del lavoro, che attendeva l'uscita dal Covid per rilanciarsi e che invece annaspa, si impantana. Il capro espiatorio è presto servito: il reddito di cittadinanza. «*Aria fresca sulle gote dei più sfaticati. Presto e disincentivo. Motivo di scontro. Maniche che non si rimboccano più*». E se c'è crisi, ne paga per primo chi parte svantaggiato. E il meridione, senz'altro, non è ai primi blocchi di partenza.

Voglia di lavorar...

➤ Di storie come quelle di cui sopra al sud Italia se ne son contate a dozzine.

Alcune, eclatanti, anche in Salento. Lo scorso gennaio è stata la Scandiuzzi Steel Constructions, azienda di Treviso, a cercare invano operai per la sede di **Brindisi**. «*Siamo pronti ad assumere 50 nuovi dipendenti con effetto immediato con un percorso di formazione che consenta di acquisire la necessaria esperienza per operare in un ambito così*



Cristian Preite

importante come quello metalmeccanico», spiegava **Fernando Parata**, il direttore dello stabilimento brindisino. Eppure, le candidature non arrivavano: «*Il problema non riguarda soltanto noi, visto che nell'ultimo direttivo della sezione Metalmeccanica di Confindustria, che presiedo, anche altre aziende hanno denunciato le stesse difficoltà nel reperire operai e tecnici specializzati per far fronte alle commesse già contrattualizzate*». Poche settimane ed è stato il turno di una pizzeria leccese, che ha spopolato con un annuncio più provocatorio che sarcastico: «*Cerco personale che non sappia fare nulla, va bene anche maleducato, svogliato e di qualsiasi presenza. Giorni lavorativi, orari e paga, li decidete voi. Non astenetevi, valuto anche perditempo! Speriamo...*». Lo sfogo era di **Marco Paladini**, presidente dei maestri pizzaioli gourmet salentini di Confcommercio e proprietario, assieme a suo fratello, della pizzeria «I Paladini». Un sasso lanciato in uno stagno in un

momento in cui, vessati dalla pandemia, gli imprenditori si ritrovavano a far fronte a difficoltà che spesso vengono taciute. Finendo per trovarsi faccia a faccia con le problematiche dei lavoratori, con le loro legittime richieste ma anche con le loro lamentele. Parole, le sue, che ha scatenato fiumi di commenti sui social, risollevando il polverone della caccia al lavoro (da ambo le sponde) senza portare però a soluzione. Anche qui, il reddito di cittadinanza finiva sul banco degli imputati. Una misura, quella adottata su spinta del Movimento 5 Stelle nel 2019, tra le più discusse degli ultimi anni, ma sopravvissuta ai successivi governi. Gli esecutivi infatti han messo mano ad altri sussidi, come l'ex bonus Renzi, ma non han toccato la patata bollente del reddito minimo garantito. Il tempo trascorso allora accentua dubbi e interrogativi. La crisi odierna del mondo del lavoro dove nasce? Di chi sono le responsabilità? Il reddito di cittadinanza è il vero corto circuito tra offerta e domanda?

«Misure concrete, non contentini»

➤ Ne parliamo con chi mastica il mondo del lavoro da tempo: **Cristian Preite**, titolare della Caffetteria Valentino di **Casarano**, imprenditore con 18 lavoratori alle sue dipendenze, cassa di risonanza dell'umore degli esercenti casaranesi, in quanto presidente (riconfermato) della locale associazione commercianti. «Il personale manca in tutti i settori e le lamentele si sprecano da entrambi i lati: datori di lavoro e dipendenti sono reciprocamente insoddisfatti.

Il problema non è più estemporaneo e sta diventando un circolo vizioso. I salari, già tendenzialmente bassi del meridione, stanno perdendo peso specifico: l'aumento del costo della vita ed il caro-bollette e carburante stanno accentuando le difficoltà dei lavoratori, costretti a pretendere di più. Di contro, i titolari di attività hanno le mani legate dalla burocrazia e, soprattutto, da una pressione fiscale che non accenna ad allentarsi. Il mondo del lavoro è diventato così terreno di battaglia: **una guerra tra titolari e dipendenti**, e solo lo stato ha gli strumenti per sedarla. Serve un supporto per permettere agli imprenditori di aumentare i salari; vanno agevolate sempre le nuove assunzioni, anziché le forme di assistenzialismo. **Il reddito di cittadinanza**, di per sé, non è una idea sbagliata. Lo dimostrano i tanti paesi in cui esiste da tempo. L'Italia dovrebbe, però, riformularlo per farlo diventare **un incentivo all'ingresso nel mondo del lavoro, e non una spinta a restare a casa**. Parte dei soldi spesi, poi,

andrebbe reinvestita come bonus annuale di integrazione al reddito.

Aiuti concreti per i lavoratori, arrotondamenti delle tante buste paga che si assestano sulle mille euro, non più sufficienti a far fronte alle spese cresciute vertiginosamente in questi mesi.

Misure come quella appena varata dal governo Draghi, che si appresta ad elargire 200 euro una tantum in busta paga ai lavoratori, sono **fumo negli occhi**.

Una topa che verrà divorata dal buco che dovrebbe tappare. Lo stato è il vero responsabile di questo momento di difficoltà: **non vigila, non controlla e non aiuta**.

Preda di urgenze sempre più grandi, sembra essersi messo di punta per non far ripartire la nazione. Ne deriva un clima di nervosismo, una perdita di serenità delle famiglie che, sempre più in difficoltà, non possono spendere come una volta. Il mercato in un batter d'occhio si inceppa e la voglia di tornare a vivere, che abbiamo coltivato durante i periodi più bui della pandemia, non trova riscontro nel portafogli.

C'è fame di misure concrete e non di contentini. Interventi che passino anche dalle regioni, che hanno in mano tutti gli strumenti necessari per riavvicinare datori di lavoro e dipendenti.

Uno su tutti, la formazione professionale. Ripartire da questa, rendendola volano vero per la ripresa e non più terreno di sfruttamento e scorciatoia per chi cerca manodopera a poco prezzo o a spese dello stato, sarebbe un primo passo importante. Una prima tappa di un percorso di ricucitura del mondo del lavoro che deve giocoforza passare dall'intervento di uno stato che torni a rivestire il tipico ruolo di guida del buon padre di famiglia».

Lorenzo Zito

CAFFETTERIA - GELATERIA - PASTICCERIA - PIZZERIA

VALENTINO



CASARANO

SPONGANO: RESTAURO DI ALTRI 3 DIPINTI

Che tesoro. Il dipinto dell'Annunciazione è del 1785, ancora ignoti autore e committenza. Gli altri due sono posizionati ai lati della grande tela centrale dell'Immacolata Concezione...

Gioia, entusiasmo ed emozione sono stati i sentimenti nella comunità di Spongano per l'arrivo dei tre dipinti magistralmente restaurati dal **prof. Ermio Signorini** e dalla sua collaboratrice **dott.ssa Viviana Nardò** nel loro laboratorio di restauro di Lecce. Dopo circa un anno di lavori, diretti e coordinati dal **prof. Signorini di Vicenza** che ne ha curato anche la fase progettuale, i dipinti, nel loro originario splendore, sono rientrati nella chiesa dell'Immacolata nella quale, da oltre due secoli, hanno trovato la loro collocazione. Ecco perché la gioia più intensa è stata condivisa dalla comunità confraternale mariana dell'Immacolata, egregiamente guidata dall'energico e intraprendente **Priore Giacomo Filippo Paiano**. Ed è proprio il signor Paiano, nei suoi dodici anni di priorato, si è reso promotore e artefice, con la proficua e intensa collaborazione dei confratelli e consorelle, delle splendide iniziative culturali che resteranno indelebili nella storia della Congregazione: il riordino dell'archivio confraternale, la mostra di arte sacra dei tesori della chiesa, la pubblicazione del volume sulla storia della Confraternita ed infine il restauro di sei dipinti.

Dal 23 aprile 2017, data della proposta e deliberazione ufficiale del restauro delle tele confraternali, in seno all'assemblea generale della Confraternita, sono stati portati a compimento i restauri dei dipinti raffiguranti la Visitazione, l'Assunzione, la Natività della Vergine ed infine dei tre dipinti oggetto del nostro articolo: l'Annunciazione, il San Luigi Gonzaga e l'arcangelo Raffaele con il giovane Tobio. Questi ultimi sono giunti in prossimità delle feste pasquali e posizionati al loro posto per essere ammirati durante i riti della Settimana Santa, con la consueta esposizione dell'altare della reposizione di Gesù. Il montaggio delle tele è avvenuto sotto la guida dei restauratori e grazie alla collaborazione di Tommaso Solito (trasporto opere e ancoraggio del dipinto), dell'ing. dott. Francesco Greco (supporto logistico e coordinamento operazioni di ancoraggio), del confratello e artigiano Corvaglia Giuseppe, di Maggio Salvatore e dal priore Paiano.

Il dipinto dell'Annunciazione ha svelato la data di realizzazione: Anno Domini 1785 ma restano ancora ignoti l'autore e la committenza.

Gli altri due dipinti sono posizionati ai lati della grande tela centrale raffigurante l'Immacolata Concezione, titolare della chiesa. Sul lato sinistro (di chi guarda) è collocata la formella di San Luigi Gonzaga, mentre sul lato destro quella raffigurante l'arcangelo Raffaele con il giovane Tobio.

Il Santo di Gonzaga è raffigurato giovanissimo con abiti ecclesiastici ed in atteggiamento di preghiera.

L'altro dipinto invece raffigura un episodio contenuto nel libro veterotestamentario di Tobia, cap. 6, versetti 1-19.

Secondo il racconto biblico, il giovane Tobio fu mandato in Midia dal padre Tobia, divenuto cieco, per recuperare dieci talenti che egli aveva prestato a Gabaele. Il giovane partì e venne affiancato, durante



In alto: il dipinto raffigurante l'Annunciazione (1785)
Al centro: il dipinto raffigurante San Luigi Gonzaga (1827)
A destra: il dipinto raffigurante l'arcangelo Raffaele con il giovane Tobio (1827)



il cammino, da un uomo che solo alla fine del viaggio rivelerà di essere l'arcangelo Raffaele. Sostando sulle rive del Tigri, Tobio pescò un grosso pesce, del quale strappò il cuore e il fegato: il cuore servirà infatti come arma nella lotta contro il demone Asmodeo. Al suo ritorno il giovane guarì miracolosamente il padre. La diffusa devozione popolare che ha ispirato la produzione di quadri con questi soggetti era chiaramente rivolta alla protezione dell'arcangelo Raffaele e non al giovane Tobio, suo protetto. A differenza dei dipinti classici raffiguranti gli arcangeli, in quello di Spongano

l'arcangelo indica con la mano destra il momento stesso della pesca miracolosa effettuata da Tobio, mentre con la sinistra ed in maniera disinvolta regge il bastone del pellegrino. E' presente la conchiglia ma essa è applicata sul lato destro dello scapolare.

Lo spunto del pittore che ha realizzato la formella è costituito dall'episodio della pesca miracolosa e certamente il committente desiderava mettere in risalto il rapporto tra l'uomo e il proprio angelo custode, tema questo molto caro alle realtà confraternali e che era alla base di un

culto promosso dagli ordini regolari, in particolare dei Gesuiti, e approvato dalla Chiesa con lo scopo di rafforzare l'idea del legame tra cielo e terra.

I due dipinti sono stati realizzati entrambi nel 1827. Ciò appare con tutta evidenza dalla datazione vergata in basso a destra, date precedute dalle due lettere maiuscole A.D. (Anno Domini).

Se per il dipinto dell'arcangelo Raffaele non abbiamo al momento alcuna motivazione di fondo, per quello del San Luigi possiamo certamente considerare l'ipotesi della sua realizzazione all'indomani dell'anno centenario della canonizzazione del Santo (31 dicembre 1726- 31 dicembre 1826). Grande risonanza dovettero avere le celebrazioni del primo centenario aloisiano nella comunità di Spongano ed in particolare all'interno della Congregazione mariana, tanto da dotare l'edificio confraternale del dipinto del Santo.

Il culto quindi verso San Luigi a Spongano si origina nel 1826, in seguito al primo centenario della sua canonizzazione, e si sviluppa e intensifica nella metà del secolo, con l'acquisto di una statua lignea e con una festa annuale in suo onore solennizzata il 21 giugno. Negli anni '70 dell'Ottocento, in seguito alla concessione di Privilegi e Indulgenze da parte del papa Leone XIII, venne addirittura proclamato «protettore» della locale Confraternita. Il Breve pontificio del 1885 concedeva l'Indulgenza plenaria e l'assoluzione dei peccati a tutti i fedeli che, nei giorni festivi di San Raffaele Arcangelo e di San Luigi Gonzaga, devotamente ogni anno avessero visitato la chiesa confraternale dell'Immacolata di Spongano alle necessarie condizioni della Confessione e Comunione.

Purtroppo sulle tele non appaiono evidenti segni o iscrizioni di ex voto ed al momento resta ignota la committenza e l'autore delle due opere.

Non ci resta che complimentarci per il raggiungimento di un altro traguardo all'interno della comunità confraternale, auspicando al priore Paiano, al Prof. Signorini ed alla dott.ssa Nardò di poter completare il restauro degli altri dipinti presenti nell'edificio e già autorizzati dagli organi di competenza.

Filippo Giacomo Cerfeda

ELEZIONI AMMINISTRATIVE REFERENDUM



La BluMedia Srl, società editrice de "il Gallo", vista la Legge n. 28 del 22/02/2000 e delibere n. 58/'04 e 60/'04 della Commissione dell'Autorità per le Garanzie della Comunicazione, ha redatto un documento analitico messo a disposizione, presso la Redazione di via L. Spallanzani 6, a Tricase, di quanti volessero diffondere "messaggi politici elettorali" a pagamento. Termine per la prenotazione e la consegna dei materiali almeno 8 giorni prima della pubblicazione. Saranno pubblicati tutti gli annunci pervenuti nei termini indicati, nel rispetto delle condizioni stabilite nel documento analitico. Le tariffe verranno applicate a tutti i partiti e movimenti politici, ai rispettivi candidati ed ai promotori dei referendum. Il pagamento dovrà essere sempre anticipato. Il criterio di accettazione delle prenotazioni si basa sul principio della progressione temporale. Agli aventi diritto sarà assicurata la parità di accesso agli spazi.



1/4 di pagina (140 x180 mm)	€ 350,00
mezza pagina (280 x180 mm)	€ 500,00
pagina intera (280 x 400 mm)	€ 850,00

* posizione di rigore +30%

www.ilgallo.it

Leaderboard in homepage (1.600x400 dpi) € 300 a settimana
Grandi Centro in homepage (1.600x400 dpi) € 250 a settimana
Banner laterali in homepage (600 X 500 dpi) €200 a settimana

ARADEO ALTARE DEGLI DEI

Andiamo avanti! Rassegna culturale su Diritti, Cinema, Musica, Teatro e Ambiente

Vladimir Luxuria ospite d'onore della serata dedicata alla musica e ai diritti

«Aradeo - Altare degli Dei» - **Andiamo avanti!** è la rassegna culturale che si svolgerà nella cittadina salentina nel mese di maggio e giugno nel **Teatro Domenico Modugno**; da venerdì 13 maggio fino al 3 giugno, sono sei gli appuntamenti in programma in cui i diritti attraverso il cinema, l'arte, la musica, la letteratura, si contaminano dando voce al confronto, allo scambio e al rispetto, per creare una società più attenta, più giusta, più moderna e più libera.

Il progetto nato e fortemente voluto, grazie al compianto sindaco **Luigi Arcuti**, è stato portato avanti da **Giovanni Minerba**, che ne cura la direzione artistica, grazie al sostegno dell'Assessore Regionale **Sebastiano Leo**, del Comune di Aradeo, della Nuova Pro Loco di Aradeo e la collaborazione degli artisti coinvolti.

Tutti gli spettacoli sono con ingresso a offerta libera e il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

«Altare degli Dei è un progetto che nasce grazie alla determinazione di un Amico, lui, la Persona che io non ho mai pensato "Sindaco"; lui ancor prima era la stessa Persona, sempre disponibile per tutti, l'Amico che nella vita raramente si incontra. A Luigi! Andiamo avanti!», così **Giovanni Minerba** racconta il progetto, «come per lui, per la nostra Aradeo e per tutti, questo progetto vuole essere un luogo aperto dove, attraverso l'arte, la finzione si mescola alla realtà per raccontarla, riannodarla, ricostruirla, cercando sempre di fare della cultura uno straordinario e democratico mezzo per avvicinarsi alle persone, alle nuove generazioni, alla memoria, portando alla ribalta temi e sguardi nuovi. Un luogo dove i diritti, attraverso il cinema, l'arte, la musica, la letteratura, si contaminano arricchendosi l'uno dell'altro, dando voce al confronto, allo scambio, al rispetto, per aiutare a creare una società più attenta, più giusta, più moderna e più libera. Sono fiero di aver realizzato questo progetto, per la "Mia" Aradeo, grazie all'Assessore Regionale Sebastiano Leo, al Comune di Aradeo, alla Nuova Pro Loco di Aradeo, ma un grazie speciale agli amici artisti e a tutti quelli che con il loro supporto hanno fatto in modo che tutto questo potesse succedere».

Tutti gli spettacoli si svolgeranno al **Teatro Domenico Modugno**, mentre l'unico appuntamento che si terrà nell'**Anfiteatro Pino Zimba - Villa Comunale** e segnerà la chiusura della rassegna è in programma **venerdì 3 giugno** con una serata dedicata alla musica e ai diritti. A condurre ci sarà **Vladimir Luxuria**, ospite speciale, che si destreggerà tra talk e interventi musicali con alcune tra le artiste pugliesi e salentine più conosciute: **HER - Erma Pia Castriota** (violino e voce), **Eleonora Magnifico** (voce), **Luana Della Gatta** (piano e voce) e **Tekemaya** insieme alla sua band.

Il primo appuntamento in rassegna è in programma **venerdì 13 maggio** con **Pasolini 100 - Voci e canzoni di e per P.P. Pasolini**, un omaggio al genio del grande poeta, sceneggiatore, attore, regista, scrittore e drammaturgo italiano nell'anno in cui si celebrano i cento anni dalla nascita.



Vladimir Luxuria



Lorenzo Balducci Allegro

Tutti gli spettacoli sono con ingresso a offerta libera e il ricavato sarà devoluto in beneficenza



Milena Mancini

Durante la serata, introdotta da **Gemma Lanzo** (Giornalista e Critico Cinematografico SNCCI) con l'intervento di **Sebastiano Leo** (Assessore Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia) sarà proiettato il film **"La voce di Pasolini"** di Mario Sesti e Matteo Cerani (Italia, 2005): la voce fuori campo di **Toni Servillo**, che legge brani tratti dalle poesie, dai saggi e da interviste rilasciate da Pasolini, è accompagnata da immagini di repertorio dell'Istituto Luce. Nel documentario sono presenti anche frammenti del film mai realizzato "Porno_Teo_Kolossal".

Dopo la proiezione del film la cantautrice **Cristiana Verardo** e l'attore **Nuccio Siano** interpreteranno alcune canzoni di Pier Paolo Pasolini.

Martedì 17 maggio ricorre la **giornata internazionale contro l'omofobia la bifobia e la transfobia+ bullismo** e per l'occasione nel foyer del teatro sarà allestita la **mostra fotografica "Addosso"** - **Le parole dell'omofobia** con foto di **Carmine Miceli**, a cura di **Antonio Mocchiola**. Un progetto fotografico crudo ed essenziale: sui corpi nudi di uomini e donne lo scrittore Antonio Mocchiola ha scritto le frasi omofobe tratte dall'ampio repertorio

di politici, ecclesiastici e personaggi pubblici vari.

Fraresi che hanno contribuito all'isolamento sociale di tante persone e dato fiato al bullismo verso tanti giovanissimi.

La mattina del 17 maggio sarà dedicata agli studenti dell'Istituto Comprensivo di Aradeo che incontreranno **Donato Metallo** (Consigliere Regionale), promotore della legge regionale contro l'omotransfobia; insieme a Metallo saranno presenti **Vanni Piccolo** (storico attivista LGBTQ+, ex dirigente scolastico), **Gianfranca Saracino** (Agedo Lecce - Associazione di genitori di persone LGBTQ+), **Mirko Cazzato** (MABASTA - Associazione giovanile per la lotta contro il bullismo), **Pippi Todisco** (Presidente Arcigay Salento).

Sempre martedì 17, alle 21, andrà in scena lo spettacolo teatrale **"Allegro, non troppo"** regia Mariano Lamberti con **Lorenzo Balducci**. Con l'ausilio di video e numeri musicali, nel suo inimitabile stile da grande performer, Balducci porta alla scoperta di vizi e virtù della comunità LGBTQ+. Uno spettacolo quanto mai attuale, vista purtroppo la recrudescenza di numerosi episodi di omofobia.

Gli omaggi ai grandi artisti italiani continuano **venerdì 20 maggio**, sempre al Teatro Domenico Modugno alle 21, con **Omaggio a Franco Battiato** che sarà introdotto dalla giornalista e sceneggiatrice **Antonella Gaeta**.

Nella prima parte della serata sarà proiettato il film **"Temporary Road" - (Una) vita di Franco Battiato** di Mario Tani e Giuseppe Pollicelli in cui si alternano interviste e documenti visivi di concerti. Il film analizza la carriera del musicista e regista Battiato, mettendone in luce i legami con la ricerca di evoluzione spirituale che da sempre ha ispirato l'opera e la vita dell'artista.

A seguire **Frammenti di Battiato**, un concerto per ricordare il maestro con **Luana Della Gatta** al piano e la voce di **Eleonora Magnifico**.

Nella mattina del **23 maggio** i giovani aradeini, studenti dell'Istituto Comprensivo di Aradeo, incontreranno **Roberto Paladini**, Presidente di **CulturAmbiente Group**, per parlare dei tanti temi legati all'ambiente, dall'educazione al consumo responsabile e sostenibile. Il dibattito partirà dalla visione di due cortometraggi presentati al **Festival CinemAmbiente di Torino**.

"Dalla parte delle donne" è il tema trattato il **28 maggio** (ore 21:00, Teatro Domenico Modugno) con lo spettacolo teatrale **"Sposerò Biagio Antonacci"** di **Vinicio Marchioni** con **Milena Mancini**. Come può una donna sopravvivere alla violenza domestica? La musica, i romanzi a lieto fine, un matrimonio immaginario sono l'ancora di salvezza di una casalinga "comune".

La violenza di genere attraverso il racconto di una donna normale: gli affetti, il compagno, le aspirazioni, i sogni infranti e quelli mai sfumati.

Introduce la serata **Maria Neve Arcuti**, scrittrice e insegnante con **Simona Mosco**, presidente dell'Associazione Me-toxé.

Info e prenotazioni: 368/606 060

www.ilgallo.it



UTILIZZA LO SMARTPHONE

LE NEWS SUL SALENTO AGGIORNATE IN TEMPO REALE

Tutto quello che devi fare è puntare la fotocamera del telefonino sul codice da scansionare e il gioco è fatto



chiama
0833 545 777

invia mail
info@ilgallo.it

per la tua pubblicità chiama o invia un messaggio whatsapp - 371/3737310

TESI DI LAUREA CON HELEN MIRREN

Federica Romano. Intervista a *The Queen* per il lavoro di fine percorso. “*Riflessioni sull’attore di teatro e di cinema a partire da Walter Benjamin*” con la Premio Oscar di casa a Tiggiano

Emozione doppia per Federica Romano che, alla soddisfazione di aver raggiunto il traguardo della laurea, somma l'onore di aver potuto intervistare per la sua tesi, in esclusiva, l'attrice Helen Mirren, che da anni vive a Tiggiano nel Salento e alla quale nei mesi scorsi è stato conferito il titolo di Ambasciatrice dell'Università del Salento. “*Riflessioni sull’attore di teatro e di cinema a partire da Walter Benjamin*” è l'argomento del lavoro di fine corso presentato nelle scorse settimane a UniSalento, dove Federica Romano ha conseguito la laurea triennale in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (Dams); relatore il professor Domenico Fazio, docente di Storia della Filosofia. La tesi, impreziosita appunto dalla testimonianza dell'attrice premio Oscar per l'interpretazione in “*The Queen*”, ha indagato il mestiere dell'attore, con un focus sulle somiglianze e le differenze tra la recitazione teatrale e quella cinematografica, nel solco degli studi del filosofo tedesco Walter Benjamin sull'unicità e riproducibilità dell'opera d'arte. Mirren ha iniziato la sua brillante carriera da attrice con il teatro, si è formata come interprete shakespeariana ottenendo importanti successi sulle scene teatrali inglesi e americane. Le tracce di questa formazione sono percepibili nella sua maniera di recitare per il grande schermo, pertanto la sua testimonianza è stata un contributo importante per comprendere cosa significhi abbracciare i due tipi di recitazione. «*La signora Mirren era*



Il momento del conferimento del titolo di Ambasciatrice UniSalento a Helen Mirren, da parte del Rettore Fabio Pollice

sul set di un film», racconta Federica Romano, «*perciò ricevere le sue risposte è stata una grande emozione, un vero onore. Le sono immensamente grata. Le sue autorevoli parole hanno accresciuto il valore dell'elaborato, trasformando una cosa importante come la tesi di laurea in qualcosa di indimenticabile.*»

L'intervista di Federica Romano all'attrice Helen Mirren

Qual è la differenza tra la recitazione per il palcoscenico e quella per lo schermo? «*Anche se, indubbiamente, la recitazione cinematografica è estremamente tecnica, e la performance è generalmente consegnata in piccole frazioni, che non sono nella sequenza della storia, il momento reale della performance è vero come se fosse “live”. Il vantaggio è che la performance può essere molto più vicina alla realtà della vita in quanto non c'è bisogno di comunicare con un*

gran numero di persone in un teatro.» In “*L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*” (1936), il filosofo Walter Benjamin ha scritto sull'aura dell'oggetto d'arte (l'autenticità e l'unicità di un'opera d'arte). Con l'inizio dell'era della riproduzione meccanica, l'opera d'arte è facilmente riproducibile tecnicamente. Il pubblico (teatrale) è sostituito dalla telecamera, quindi gli attori perdono la loro aura e c'è una sorta di alienazione. Pensa che sia vero? Recitare davanti a una telecamera fa provare agli attori un senso di isolamento o di alienazione? Qual è la sua esperienza?

«*L'essenza del processo di recitazione è la stessa per il cinema o la televisione. Si usano solo strumenti diversi. Sul palcoscenico tutto il tuo linguaggio corporeo racconta la storia, nel cinema è così solo in un campo lungo, in un primo piano non importa quale storia stiano raccontando le tue mani. C'è anche la sensazione di avere più controllo della rispo-*

sta del pubblico sul palco. Molti processi possono alterare una performance cinematografica: montaggio, musica, ecc. Inoltre, l'energia richiesta per una performance teatrale è molto diversa da quella di un film. Nel film l'energia e la concentrazione devono essere trovate nel corso di una lunga giornata, di solito 12 ore, seguita da una breve performance molto intensa. Sul palco l'energia e l'impegno emotivo sono continui per 2-3 ore. In effetti, fare una performance sul palco è molto più impegnativo fisicamente ed emotivamente di un film, nella mia esperienza personale.»

A volte nell'industria cinematografica gli attori sono più “importanti” della loro performance o del loro lavoro. Lei è d'accordo con questa affermazione?

«*Ci sono tanti tipi diversi di attori cinematografici come per gli attori di teatro. Alcuni possono fare entrambe le cose, ma altri sono più esperti in una delle discipline. Alcuni attori sono davvero “stelle del cinema” e, pur essendo molto bravi nel lato tecnico della recitazione cinematografica, non sono attori che possono trasportarsi immaginativamente in un altro personaggio. L'industria cinematografica è strutturata finanziariamente (e a questo aggiungerei l'industria dello streaming) per guadagnare un pubblico, e uno dei modi di maggior successo per farlo è quello di avere un attore nel tuo film di cui le persone hanno sentito parlare e vogliono vedere. In questo senso l'attore, la sua personalità e la sua popolarità possono essere più importanti della sceneggiatura o del regista.*»

Occhiali green salentini esposti in museo

Cristiano Ferilli. *Porto Badisco*, creazione in legno e sikalindi del 29enne di Giuliano (Castrignano del Capo), ospite al museo dedicato all'occhialeria a Piave di Cadore (Bolzano)

Un successo crescente per **Cristiano Ferilli**, 29 anni, originario di **Giuliano di Lecce (Castrignano del Capo)**, laureato in ortottica e assistenza oftalmologica all'Università cattolica del Sacro Cuore di Roma e fondatore del brand Ferilli Eyewear. Il suo merito è stato quello di pensare ad un occhiale pratico, ecosostenibile e innovativo per estetica e funzionalità. Oggi, la *startup* del giovane salentino si appresta a diventare impresa con due grandi novità, la creazione di una collezione di occhiali da vista e l'esposizione del modello “*Porto Badisco*” al museo interamente dedicato all'occhialeria a Piave di Cadore, in provincia di Belluno. Gli occhiali in **legno e Sikalindi**, un materiale che si ottiene dalla disidratazione delle pale del fico d'India, con aste in legno di ulivo. Un'intuizione che ha premiato il giovane salentino e lo ha portato in giro per l'Italia e per il



mondo. A lui sono stati riconosciuti meriti e premi di settore. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti e nel maggio 2019 arrivò primo al concorso *Monaco international optics trophies 2019*.

Dal cotone e dal fico d'india

In questi giorni è stata annunciata la nuova linea di occhiali da vista, più ergonomici e duttili. Alla fibra di fico d'india, infatti, è stato aggiunto l'acetato di cellulosa, un derivato della

zione vista migliorandola per offrire un prodotto qualitativamente maggiore e più idoneo alle necessità di un utilizzo continuato dell'occhiale».

Risorse naturali e umane del Salento

Cristiano è uno dei tanti giovani talenti che dopo essersi formato fuori dalla propria terra natia ha deciso di ritornare a casa. Oggi vive nella **ridente Località Ciardo** (marina di Castrignano del Capo), dove continua a coltivare passioni e talenti.

Una carriera in ascesa, la sua, ma non è sempre stato così.

«*Non sempre ho trovato porte aperte o piena comprensione, soprattutto all'inizio*», precisa il giovane, «*qualcuno era scettico mentre qualcun altro ha da subito sposato la mia idea e mi ha incentivato ad andare avanti in un percorso che da lì a poco mi avrebbe dato grandi soddisfazioni professionali e umane.*»

Dalla terra al territorio

Le prime collezioni erano ispirate ai **paesi del Capo di Leuca** o, in generale, del territorio salentino.

Con il tempo anche i nomi si sono evoluti insieme alla filosofia che ispira la crescita umana e professionale del giovanissimo imprenditore.

La collezione attuale si chiama **Aéras** che in grico significa aria. «*Un omaggio alla leggerezza un incoraggiamento i miei coetanei e conterranei affinché non si arrendano mai al peso delle difficoltà che sono inevitabili ma possono essere superate.*»

Accanto a lui, a sostenerlo, la sua ragazza **Valentina Russo** titolare del brand **Valentina Asia Italy**, anche lei promettente imprenditrice di successo nell'ambito delle borse dell'alta moda.

Luana Prontera



Associati **USP** Unione Stampa Periodici Italiani
TESSERA N. 14582

REDAZIONE TRICASE
via L. Spallanzani, 6
Tel. 0833/545 777

371/3737310

www.ilgallo.it

info@ilgallo.it

f redazione.ilgallo

Direttore Responsabile
Luigi Zito - liz@ilgallo.it

Coordinatore di Redazione
GIUSEPPE CERFEDA

In Redazione
Lorenzo Zito

Amministrazione

amministrazione@ilgallo@gmail.com

CORRISPONDENTI

Gianluca Eremita
Vito Lecci
Valerio Martella
Antonio Memmi
Carlo Quaranta
Donatella Valente
Stefano Verri
Gioele Zito

Stampa: SE.STA. srl, via delle Magnolie 23
Zona Industriale - Bari

Iscritto al n° 648
Registro Nazionale Stampa
Autorizzazione Tribunale LECCE
del 9.12.1996

La collaborazione sotto qualsiasi forma è
Gratuita. La Direzione si riserva di rifiutare
insindacabilmente qualsiasi testo e
qualsiasi inserzione. Foto e manoscritti,
anche se non pubblicati, non si restituiscono
RIPRODUZIONE VIETATA



via L. Spallanzani, 6 - TRICASE
Tel 0833/545 777
wapp 371/3737310

distribuzione gratuita
porta a porta in tutta
la provincia di LECCE



PRIMA VISIONE novità al cinema

Vecchie canaglie

Al cinema

Commedia - Italia, 100 min

Un film di Chiara Sani. Con Lino Banfi, Andy Luotto, Alessandro Haber, Claudio Gregori. Un anziano si troverà suo malgrado a salvare la casa di riposo in cui vive dalle mire della cinica proprietaria. Se la trama di Vecchie canaglie sulla carta appare convoluta e improbabile, lo è ancora di più sul grande schermo: un'accozzaglia di accadimenti senza capo né coda, popolata da personaggi improbabili che riescono ad essere irritanti e offensivi praticamente per tutti - donne, gruppi etnici e soprattutto gli stessi anziani, dipinti come patetici vecchietti nonostante la loro voglia di riscatto...



in programmazione - punta la fotocamera sul QR del tuo cinema preferito

Cinema Massimo LECCE	Space Cinema SURBO	Cinema Tartaro GALATINA	Multisala Moderno MAGLIE
Pianeta Cinema NARDÒ	Cinema&Teatri GALLIPOLI	Multiplex Fasano TAVIANO	Cinema di TRICASE

LIBRI, I 3 PIÙ LETTI

MONDADORI TRICASE



Un'esplosione squarcia la quiete della campagna corleonese. Il giovanissimo Totò Riina assiste allo sterminio dei suoi familiari intenti a disinnescare una bomba degli Alleati per ricavarne esplosivo. E un boato che distrugge e che genera. La piaga che molti, con timidi bisbigli, chiamano mafia, ma che d'ora in poi si rivelerà a tutti come Cosa nostra, s'incarna nella sua forma più diabolica...



Come è morto, davvero, Vittorio Leonardi? Perché Penelope Spada ha dovuto lasciare la magistratura? Un folgorante romanzo sulla colpa e sulla redenzione. Un barone universitario ricco e potente muore all'improvviso; cause naturali, certifica il medico. La figlia però non ci crede e si rivolge a Penelope Spada, ex Pm con un mistero alle spalle e un presente di quieta disperazione...



Nell'orfanotrofio in cui Nica è cresciuta, si raccontano da sempre storie e leggende a lume di candela. La più famosa quella del fabbricante di lacrime, un misterioso artigiano dagli occhi chiari come il vetro, colpevole di aver forgiato tutte le paure e le angosce che abitano il cuore degli uomini. Ma a diciassette anni per Nica è giunto il momento di lasciarsi alle spalle le favole tette dell'infanzia...

EL PASO



Tricase | Piazza Marinal d'Italia Info e prenotazioni ☎0833.545530

TROVA I GALLETTI E VINCI

Individua i 3 galletti tra le pubblicità e **lunedì 16 maggio dalle 9,30**, telefona allo 0833 545 777 e segnala la posizione dei galletti. Tra i primi 30 che prenderanno la linea verrà sorteggiata una **CENA PER DUE** presso l'**HOTEL TERMINAL DI LEUCA** offerto dalla **CAROLI HOTELS**. In palio anche: **BUONO SCONTO DI 10 EURO (spesa minima 20 euro)** per l'acquisto di un **LIBRO** da **MONDADORI a TRICASE**; **DUE CONFEZIONI DA 12 UOVA** offerte da **AVICOLA MARSILIO di TRICASE**; **CORNETTO e CAPPUCCINO** presso il **BAR CASTELLO a CORIGLIANO D'OTRANTO**; **COLAZIONE x 2** offerta da **GOLOSA a TRICASE**; **CORNETTO e CAPPUCCINO al BAR LEVANTE a TRICASE** (via per Montesano); un **LAVAGGIO di PIUMONE MATRIMONIALE CON DETERGENTI** (asciugatura esclusa) dalla **LAVANDERIA BLU TIFFANY a MARITTIMA**; **BUONO SCONTO DI 50 EURO** sull'acquisto di occhiali da sole o da vista da **OTTICA MORCIANO a TRICASE, ANDRANO, TIGGIANO o CASTRO**.

NON SONO AMMESSI GLI STESSI VINCITORI PER ALMENO 3 CONCORSI CONSECUTIVI. NON SI ACCETTANO NOMINATIVI DELLA STESSA FAMIGLIA

Telefona lunedì 16 maggio dalle ore 9,30

L'OROSCOPO



ARIETE

Nonostante le contrarietà il vostro sorriso rimane intatto. Rapidamente tutto torna in ordine, le piccole difficoltà si dissipano. Le buone vibrazioni danno slancio ai vostri progetti.



TORO

Una combinazione di circostanze porterà ad un malinteso e questo creerà delle tensioni inevitabili. La buona notizia è che non durerà e rapidamente per voi ci sarà il ritorno alla serenità.



GEMELLI

Gli amori vanno bene: avete programmato di sorprendere la persona del vostro cuore, e questo è il momento opportuno. Le relazioni sono costruttive, potete iniziare a fare progetti per il futuro.



CANCRO

Mostrandovi meno severi e più flessibili con gli altri guadagnate in simpatia, la qualità del vostro rapporto migliora notevolmente. Siete pieni di buone intenzioni: continuate così, siete sulla strada giusta!



LEONE

Le vostre attività e la vostra vita sentimentale rallentano. Prima di un'evoluzione positiva sarà necessario aspettare, sarà doloroso, ma ci vuole ben altro per destabilizzarvi.



VERGINE

Il lavoro è in evoluzione, intorno a voi è il tempo del nuovo, non dovete temere le difficoltà. Presenza e gentilezza in famiglia, sostegno in amore: tante persone non vedono l'ora di stare con voi.



BILANCIA

Le stelle vi incoraggiano e prenderete buone decisioni, lanciandovi così in nuove esperienze. La vostra forma ora è smagliante, poi la vostra energia calerà un po' ma riuscirete a mantenere il ritmo.



SCORPIONE

Non possiamo dire che ascoltate gli altri, piuttosto fate finta di ascoltarli perché vi fa comodo non partecipare a dibattiti che considerate poco importanti. Concedetevi un po' di tempo per voi.



SAGITTARIO

Avete campo libero, nessun fastidio interferisce, potete agire a vostra guisa con fiducia; l'amore è appuntamento. Negli affari, invece, stare attenti significa proteggersi da eventuali problemi.



CAPRICORNO

Se sentite il bisogno di dimostrare i vostri sentimenti, ci saranno molte opportunità. Non indugiate a dichiarare le vostre intenzioni perché, volubili come siete, molto rapidamente potreste cambiare idea.



ACQUARIO

Attenzione piccole gelosie interferiranno nella vostra vita quotidiana. Avete di meglio da fare che prestare attenzione ai pettegolezzi. Si profila una nuova situazione amorosa, dovete crederci.



PESCI

Avrete un po' di difficoltà a prendere il vostro ritmo quotidiano, eppure sarà necessario, il vostro benessere prima di tutto. La famiglia è importante, avete bisogno che i vostri cari vi siano vicini.

«Vogliamo raccontarvi una storia lunga tre generazioni...» UN'UNICA PASSIONE, L'AUTOMOBILE

1955 (PASSIONE)

➤ Nel 1955 "Maestro Mario", uomo determinato, umile e intraprendente, dopo varie esperienze sia all'estero come meccanico specializzato, che in Italia come motorista di sottomarini, dà vita ad un'idea...getta le basi per una delle più grandi Officine dell'epoca.

Era uno dei pochi, se non l'unico, ad avere un brevetto di specializzazione in meccanica avanzata, conseguito a Cecchignola (Roma) il 04/06/1955. Nei suoi racconti, che spesso e volentieri esternava, c'erano i suoi amati clienti che per le loro auto si fidavano solo di lui, della sua esperienza, della sua preparazione e della sua disponibilità, venendo da ogni parte della provincia di Lecce. Uomo caparbio, tenace e capace, prese sotto la sua ala molti adolescenti che volevano imparare il suo mestiere e con orgoglio asseriva che molti meccanici del Capo di Leuca erano stati "forgiati" da lui. Il nostro "Maestro Mario" era tutto Cuore, Testa e Sacrificio.

1985 (INTRAPRENDENZA)

➤ Questi sono stati i principi che hanno accompagnato la vita e determinato le scelte del figlio Vittorio, che con passione e acume continuò nell'Agosto del 1985 a calcare le orme del padre e a fondare la "DelCar". Azienda che ha avuto un ruolo fondamentale nel settore automobilistico, ampliando i propri orizzonti, con servizi che nel territorio, per molti, rimangono ancora oggi utopia.



Per anni Vittorio Ciardo ha collaborato con case automobilistiche prestigiose come Citroen, Peugeot, Volkswagen e Audi, implementando all'epoca l'unica vera rivendita con commercializzazione d'auto nuove e usate nel basso Salento. Tenace e lungimirante ha avuto sempre una visione d'insieme delle situazioni facendo sintesi e mettendole in pratica, spesso anticipava il futuro e tutto questo è stato un enorme vantaggio per la "DelCar", favorendone la sua crescita e la sua espansione. Determinato, intraprendente e coraggioso, porta a termine tutti gli obiettivi che si prefigge, sempre.

OGGI (DETERMINAZIONE)

➤ La "DelCar" viaggia con il vento in poppa anche grazie a "Mario Junior", cresciuto tra le automobili, dopo gli studi e soprattutto dopo tante giornate in Officina e Carrozzeria, entra a collaborare attivamente nell'azienda di famiglia, fin quando ha l'opportunità di intraprendere un'importante incarico Manageriale per un

BRAND PREMIUM sempre del settore Automotive, che gli permette di mettere in evidenza le proprie capacità ed essere riconosciuto anche a livello Nazionale. Oggi, finalmente ad Aprile 2022 si concretizza un importante passo generazionale da Padre in Figlio, infatti la "DelCar" che dal 1985 è sempre stata un'azienda individuale con tutti i rischi che questo comporta, dopo 37 anni passerà di mano ancora come ditta individuale a testimoniare la solidità, la serietà e l'affidabilità.

Mario da piccolo con papà Vittorio



Vittorio ha avuto fiducia nel figlio e forse anche in questo è stato lungimirante, il terzo Ciardo infatti, dopo 67 anni, porterà avanti il vessillo di famiglia gestendo con accuratezza, con l'esperienza maturata ed un occhio rivolto al futuro la "Delcar AUTOMOTIVE". La fortuna di essere cresciuto in questa famiglia lo ha fortificato e l'esperienza maturata nel settore lo ha arricchito. In pochi mesi Mario con l'importante supporto del Papà Vittorio, ha rinnovato quasi completamente la sede di Alessano.

« Oggi si concretizza un importante passo generazionale da Padre in Figlio, infatti la "DelCar" che dal 1985 è sempre stata un'azienda individuale con tutti i rischi che questo comporta, dopo 37 anni passerà di mano ancora come ditta individuale a testimoniare la solidità, la serietà e l'affidabilità »

Il Nuovo Showroom, le innovative e rinnovate attrezzature d'Officina e Carrozzeria, il nuovo Centro Revisioni, i nuovi mezzi di Soccorso ed Assistenza, la nuova Flotta Noleggio di Vetture, Veicoli Commerciali e trasporto persone, oltre 30 mezzi tutti di recente immatricolazione. Ha inoltre ottenuto l'autorizzazione per il marchio FIAT e FIAT PROFESSIONAL, ed oggi è l'unica Officina Autorizzata FIAT, FIAT PROFESSIONAL e PEUGEOT da Maglie a Santa Maria di Leuca. Per ultimo ma non per importanza, ha pensato di espandere il proprio territorio, inaugurando un Nuovo Store in pieno centro a Tricase, con circa 1.000 mq di esposizione tra Showroom e gli spazi esterni. In definitiva la passione per le automobili ormai ha conquistato la terza generazione, oggi "Mario Junior" si ritrova a gestire un'azienda che ha cambiato nome da "DelCar" a «DelCar AUTOMOTIVE» ma, che fa tesoro degli insegnamenti che ha avuto in eredità da due generazioni, fondati sulla dinamicità, sulla qualità, sulla professionalità, sull'innovazione, ma soprattutto con lo sguardo rivolto al futuro. Grazie alla lungimiranza da sempre elemento di spicco del DNA di famiglia, offrendo e diversificando a 360° tutti i servizi connessi al settore Automotive, può avvalersi dello scrupoloso lavoro del suo "Importante TEAM", oltre 15 persone, giovani, professionali e dinamiche sempre pronte a mettersi in gioco per un unico e condiviso Obiettivo, la Soddisfazione dei Nostri Clienti.

DelCar
AUTOMOTIVE



Service Autorizzato
D121360

FIAT

Service Autorizzato
20997

Via Matine, 150 - ALESSANO - Tel. 0833.522488 | 522960

Corso Apulia, 1 - TRICASE - Tel. 0833.82 61 61 **Store**

www.automobilidelcar.com